



RELAZIONE
e
BILANCIO 2004

Sede sociale: Via Scalabrini, 22 – 29100 Piacenza
Telefono 0523 315940 – Fax 0523 315943
Codice Fiscale P.Iva 01310950330
Codice Abi 05025 – Codice CAB 12600

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	* Augusto Ridella
Vice Presidente	* Alfredo Durelli
Consigliere Delegato	* Luigi Fugazza

Consiglieri	Athos Balestreri
	* Giancarlo Barilli
	Dante Bricchi
	* Luigi Bugoni
	Renzo Capra
	Roberto Finetti
	Maurizia Gallia
	Luigi Magnani
	Antonino Marchi
Luigi Repetti	

Segretario	Benedetto Ricciardi
------------	---------------------

** Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Cigala
Sindaci effettivi	Franco Egalini
	Alberto Squeri
Sindaci supplenti	Fantigrossi Giuseppe
	Perotti Filippo

Direzione

Direttore Generale	Luigi Fugazza
--------------------	---------------

Società di revisione	Baker Tilly Consulaudit SpA
----------------------	-----------------------------

INDICE

Convocazione dell'Assemblea	5
Lettera del presidente	6
Relazione degli Amministratori sulla gestione	8
Lo scenario macroeconomico	9
Area Euro	9
Situazione italiana	10
Mercato del credito	11
Realtà piacentina	11
Prospetto di sintesi	12
Politiche commerciali	13
La gestione	14
Il conto economico	15
Il patrimonio	16
Altri dati patrimoniali	16
Attività operativa nelle principali aree di attività	17
Composizione dell'assetto finanziario	22
Immobilizzazioni	22
Le risorse umane	22
Sistema dei controlli interni	24
Gestione dei rischi	24
La struttura dei controlli	26
Documento programmatico sulla sicurezza	27
Interventi a favore della collettività	27
Progetto di destinazione dell'utile	28
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	28
Bilancio al 31 dicembre 2004	29
Schemi individuali	30
Nota integrativa	33
Parte A – Criteri di valutazione	35
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	42
Parte C – Informazioni sul conto economico	80
Parte D – Altre informazioni	93
Relazione del Collegio Sindacale	94
Relazione della Società di Revisione	100

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Ai Signori azionisti di Banca Farnese

I Signori soci sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 15 aprile 2005 alle ore 08.30, presso la sede sociale in Piacenza Via Scalabrini 22 e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2005 alle ore 09.30 presso Piacenza Expo S.S. 10 Fraz. Le Mose Piacenza, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 31 dicembre 2004 e deliberazioni conseguenti;
- Nomina amministratori scaduti;
- Determinazione dell'emolumento annuale del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- Conferimento incarico di revisione contabile e di certificazione del bilancio per i prossimi tre esercizi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Augusto Ridella

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'esercizio 2004 la nostra Banca è diventata grande.

Voglio ricordare ai soci i primi "messaggi" con i quali si è presentata Banca Farnese. Veniva scritto molto semplicemente:

"Sta nascendo Banca Farnese"

"E' nata Banca Farnese"

"Ha aperto Banca Farnese"

Siamo partiti, senza proclami, a voce bassa, senza chiedere aiuto esterno, senza advisor, senza padrini, senza chiedere il permesso a nessuno, ma solo chiedendo l'autorizzazione di Banca d'Italia.

Nella nostra compagine sociale sono presenti 1.536 protagonisti, non vi sono comparse. Vi sono volti importanti della finanza, dell'economia, dello sport, che danno lustro al nostro istituto ma non hanno mai comportato alcun condizionamento alla governance della Banca.

Dopo circa 30 mesi dall'apertura dello sportello la nostra Banca ha prodotto un utile significativo pari a 354 mila Euro. Siamo orgogliosi di costituire un caso anomalo nel panorama degli istituti di credito neo-costituiti che difficilmente raggiungono il pareggio di bilancio nei primi anni di attività.

Nel corso dell'esercizio 2004 abbiamo raggiunto volumi "inimmaginabili" sia i termini di raccolta diretta, pari a € 52.473 mila, che di impieghi, pari a € 31.945 mila; tutto questo con un solo sportello.

I dati sopra-citati che potrete verificare in modo dettagliato nel bilancio e nella relazione ci permettono di dire che Banca Farnese è diventata grande.

Questo stato di cose non ci trova però impreparati, siamo in altri termini pronti a gestire la crescita.

Vi è però un fatto storico per il nostro Istituto. In data 15 dicembre 2004 è stato sottoscritto con Cassa di Risparmio di Ferrara l'accordo quadro inclusivo dei patti parasociali relativo all'Opa che, quest'ultimo istituto, promuoverà, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, a partire dal 18 aprile 2005, finalizzato a garantire il carattere localistico di Banca Farnese garantendo la tutela della minoranza e regolamentando l'attività degli organi della Banca.

L'operazione, che prevede la partecipazione di Carife nel capitale sociale di Banca Farnese, non è stata dettata dalla necessità di equilibrare una situazione finanziaria dell'Emittente. In altre parole spesso si assiste ad operazioni di "salvataggio" di banche da parte di altri gruppi bancari: questo non è il caso di Banca Farnese, che come già detto presenta un significativo utile di bilancio dell'esercizio 2004 e volumi che permettono al nostro istituto un equilibrio finanziario positivo.

L'aggregazione con Carife, infatti, ha come obiettivo di permettere a Banca Farnese uno sviluppo nel breve periodo nel territorio in cui opera nonché di aprire sportelli nelle province limitrofe ed infine di offrire alla clientela la garanzia di un gruppo bancario consolidato che si classifica tra i primi venticinque istituti che operano sul territorio nazionale. La nostra Banca rimarrà, dopo l'ingresso di Carife e in conseguenza degli accordi che verranno sottoscritti, una banca locale. Vero è infatti che manterrà il centro decisionale a Piacenza e che rimarranno migliaia di soci che favoriranno il consolidamento della Banca nel nostro territorio. Non siamo di fronte ad una fusione ma solo ad un rafforzamento in termini di operatività della Banca. Questa è la "mission" dell'operazione.

Per garantire a tutti i soci le stesse condizioni è stata concordata con Carife la scelta dell'OPA onde evitare soluzioni che, attraverso aumenti di capitale o cessione di un pacchetto di azioni da parte di un gruppo di soci, portassero vantaggi solo a pochi. Ogni socio potrà cedere, anche parzialmente, le proprie azioni alla Carife incassando un prezzo pari a € 9,00 per ogni azione,

con un aumento di valore pari al 74,4% rispetto al valore nominale. Nei patti parasociali è comunque previsto una opzione di vendita (PUT) che consentirà ai soci di cedere le azioni residue allo stesso prezzo a far tempo dal quarto anno. Questa ulteriore condizione rafforza sicuramente il potere dei soci attuali.

Mi fermo qui con l'auspicio di continuare nella strada intrapresa. I risultati sopra richiamati, sono ovviamente dipesi dall'impegno profuso dall'intero Consiglio, dalla Direzione Generale e da tutti i dipendenti e collaboratori di Banca Farnese ai quali va il mio sentito ringraziamento.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Augusto Ridella

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

LO SCENARIO ECONOMICO

La fase espansiva conosciuta dall'economia internazionale nella seconda parte del 2003 si è confermata nel corso dell'anno appena concluso; le proiezioni del 2004 infatti mostrano l'attività economica mondiale in crescita del 5% registrando così il tasso più elevato dell'ultimo trentennio.

Il ruolo di traino dell'economia mondiale è ancora svolto dagli Stati Uniti e dalla Cina; negli Stati Uniti il contributo più rilevante all'attività produttiva è stato apportato dagli investimenti che mostrano tassi di crescita molto elevati nei primi mesi dell'anno grazie al sostegno di nuovi incentivi fiscali che hanno contribuito all'espansione dei profitti. Un aumento della domanda interna, che si è riflessa in una forte espansione delle importazioni, ha contribuito ad ampliare il disavanzo del conto corrente della bilancia dei pagamenti. Tale aggravio è stato tuttavia compensato dalla rivalutazione del debito esterno connessa al deprezzamento del dollaro. Tra gli elementi che vanno visti con maggior favore è l'ulteriore rallentamento delle quotazioni del petrolio che si sono stabilizzate sui 40 dollari al barile a fine anno, dopo il picco di inizio novembre 2004 a 52 dollari al barile; ciò dovrebbe favorire un maggior controllo della dinamica dei prezzi al consumo che sta destando alcune preoccupazioni, in quanto il tasso di inflazione americano ha superato, nel 2004, la soglia del 3,5%, ma nonostante le spinte inflazionistiche la fiducia dei consumatori statunitensi si mantiene comunque su livelli molto elevati.

In Asia, in particolare in Cina e India, la produzione ha continuato a espandersi a ritmi sostenuti; nel terzo trimestre del 2004 il ritmo di espansione del Pil ha registrato un leggero rallentamento attribuibile principalmente all'aumento dei tassi di interesse e all'implementazione di altre misure di politica monetaria. L'inflazione nell'area indo-asiatica, scesa al 2,8% a novembre si è quasi dimezzata rispetto al bimestre precedente. Tuttavia il tasso di cambio dello Yen continua ad essere ancorato al dollaro statunitense; è auspicabile una rivalutazione della divisa cinese per la correzione degli squilibri commerciali globali ed aiuterebbe a contenere l'eccessivo surriscaldamento dell'economia domestica.

Il rallentamento dell'economia giapponese verificatosi nel secondo e terzo trimestre 2004 a seguito dell'indebolimento della domanda estera, reso più evidente dopo il cambiamento nella metodologia di calcolo del deflatore del Pil, trova riscontro nel calo della fiducia delle grandi imprese manifatturiere, rilevato a dicembre. Nonostante questo, i dati consuntivi mandano segnali incoraggianti, la produzione industriale è cresciuta dell'1,5% grazie all'accelerazione dell'export in particolare verso la Cina. L'inflazione ha registrato una variazione positiva, mentre la disoccupazione ha raggiunto il suo livello minimo da quasi sei anni. L'impatto economico del maremoto abbattutosi sul Sud-Est asiatico è di notevole entità; le stime preliminari di alcuni centri studi suggeriscono una riduzione del tasso di crescita dell'area pari allo 0,5% nel 2005, ma le conseguenze sui singoli paesi varieranno tuttavia a seconda della loro dipendenza dal settore turistico.

AREA EURO

Nell'area dell'Euro permangono segnali contrastanti. Ad ottobre la produzione industriale è diminuita dello 0,5% su base congiunturale, la contrazione ha interessato tutti i paesi ad eccezione della Germania, dell'Irlanda e della Finlandia.

Progressi consistenti sono stati realizzati nell'ambito dell'Unione Europea soprattutto sul piano istituzionale: è diventato operativo l'allargamento da 15 a 25 paesi ed è stata presentata alla ratifica dei paesi membri la Costituzione Europea.

In Eurolandia permangono tuttavia vari ostacoli ad una più consistente crescita dell'economia. In primo luogo ci sono i limiti (3% del PIL) imposti ai disavanzi pubblici dal Patto di stabilità e di crescita e quindi l'impossibilità per la maggior parte dei paesi di adottare politiche fiscali e di

bilancio espansive. E' tuttavia in corso l'esame di possibili modifiche al Patto già nel 2005. Nel 2004, d'altra parte, ha pesato molto anche il forte rialzo del prezzo del petrolio. Il deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, facendo perdere competitività alle produzioni dell'area, ha reso più difficoltose le esportazioni. La Banca Centrale Europea ha chiuso il 2004 lasciando invariato il tasso ufficiale di interesse al 2%, nonostante si registri nell'area un ampio accesso di liquidità. Sulla base dei dati della Commissione Europea il prodotto interno Lordo dei paesi dell'euro è cresciuto del 2,1%. L'occupazione dei paesi dell'Euro nel 2004 è aumentata dello 0,5% mentre il tasso di disoccupazione è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. A tre anni dall'introduzione dell'euro, i cittadini europei dimostrano molta confidenza con la valuta europea ed è ormai considerata una moneta internazionale alla pari con il dollaro soprattutto nell'uso commerciale, non solo per le esportazioni della zona euro, ma anche nelle importazioni dall'estero. Se la moneta unica è rimasta stabile nelle riserve ufficiali o sui mercati dei capitali, il suo impiego negli scambi dimostra che le aziende europee sono in grado di imporla alle proprie controparti.

SITUAZIONE ITALIANA

Gli ultimi dati congiunturali disponibili confermano il mediocre andamento della produzione industriale, il cui indice ha registrato un calo tendenziale dello 0,2% rispetto al 2003. In particolare, è risultata in calo la produzione di energia e di beni intermedi mentre hanno segnato un aumento i beni strumentali e i beni di consumo durevoli. Qualche segnale positivo emerso a novembre dall'aumento del fatturato a prezzi correnti e degli ordinativi esteri (+4,3%) che ha compensato la riduzione di quelli interni (- 1,3%), non trova, tuttavia conferma nell'andamento dell'indice del clima di fiducia delle imprese manifatturiere, sceso a dicembre del 2004 su livelli minimi da marzo dello stesso anno. Tale peggioramento è dovuto soprattutto alle non brillanti aspettative sugli ordini, che inducono le aziende ad essere caute sulla produzione e sull'andamento della domanda, soprattutto sui mercati esteri.

I consumi delle famiglie sono stati penalizzati da una crescita contenuta del potere reale d'acquisto ma soprattutto dal permanere del clima di fiducia su livelli molto bassi. Quanto agli investimenti si è registrato qualche incremento soltanto in quei comparti che hanno adeguato la loro capacità produttiva per far fronte alla concorrenza e alle modifiche della domanda.

L'inflazione: è risultata in lieve risalita a dicembre al 2%. Tale andamento riflette decisi rialzi nei trasporti (+ 5,1%) ed un sensibile aumento nei prezzi dei tabacchi. Continua invece la discesa in livello dei prezzi alimentari (-0,3%) che si va ad affiancare a quella in alcune componenti dei servizi.

L'occupazione: nel terzo trimestre 2004 la crescita dell'occupazione, pur rimanendo positiva, ha mostrato ulteriori segni di rallentamento. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il numero di occupati è cresciuto dello 0,4% a fronte del dato registrato nei primi mesi dell'anno. Il rallentamento della dinamica occupazionale si è riflesso sull'andamento del tasso di disoccupazione che nel terzo trimestre del 2004 è rimasto fermo, tale riduzione è in parte il risultato della rinuncia di una parte delle forze di lavoro a porsi attivamente alla ricerca di una occupazione.

La finanza pubblica: a dicembre 2004 il fabbisogno del settore statale ha registrato un avanzo di 19 miliardi di euro, portando così a 41,5 miliardi il dato complessivo per l'anno. Il risultato costituisce un miglioramento sia rispetto al fabbisogno del 2003 sia rispetto alle previsioni fatte in precedenza. Secondo il Ministero dell'Economia e delle Finanze, insieme a un gettito fiscale superiore alle aspettative, hanno svolto un ruolo positivo le misure di contenimento della spesa corrente.

MERCATO DEL CREDITO

La Banca Centrale Europea nel 2004 ha mantenuto invariati i tassi di riferimento; in particolare il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento è fermo al 2% da giugno 2003.

A livello nazionale sono stati adottati provvedimenti legislativi, che rivestono un rilievo speciale per le banche. Tra questi si segnala il completamento della riforma societaria con l'approvazione del d.lgs.n.310 del 30 dicembre 2004 che detta, fra l'altro, le norme di coordinamento tra la disciplina speciale delle banche cooperative e le norme del nuovo diritto societario.

In Italia l'evoluzione dell'attività di credito non ha dato segni di accelerazione, mostrando difficoltà soprattutto nel comparto a breve termine, che ha registrato, per il secondo anno consecutivo, una contrazione dell'ammontare affidato. D'altro canto, l'ancor vivace espansione dei prestiti alle famiglie destinati all'acquisto di immobili ha sostenuto il dato complessivo il cui incremento nell'anno (+6%) è stato identico al 2003. I tassi d'interesse hanno confermato i valori minimi raggiunti nel 2003 ed, anzi, i tassi sui prestiti ad Imprese e Famiglie hanno ripreso a diminuire nell'ultima parte dell'anno. Di riflesso, i margini bancari si sono ridotti nel primo semestre dell'anno, determinando una sostanziale contrazione (-6,5%) del risultato di gestione. Proventi da operazioni straordinarie e riduzione degli oneri fiscali hanno permesso, comunque la crescita dell'utile netto.

REALTA' PIACENTINA

L'economia piacentina ha seguito sostanzialmente l'andamento tenuto nel corso del 2004 dall'economia di Eurolandia, contraddistinta quindi da segnali contrastanti. Due fattori rilevanti hanno caratterizzato il 2004: la dinamica delle imprese e l'evoluzione delle esportazioni. Il primo dato è rilevante perché la vitalità del tessuto imprenditoriale ci dice se il nostro sistema cresce e in quali settori. Nel 2004 la realtà imprenditoriale è aumentata, anche se a marce ridotte rispetto al 2003, il settore più numeroso è quello del commercio, seguito dall'agricoltura, dalle costruzioni e quindi dall'insieme manifatturiero. Il secondo dato interessante del 2004 è la ripresa delle esportazioni piacentine (+11,2%). In un anno che riporta in deficit la nostra bilancia commerciale nazionale, il dato piacentino è promettente e spiega la tenuta del nostro sistema economico, come pure quello della regione, la quale emerge come l'area più dinamica dell'intero paese.

A livello settoriale quello che probabilmente ha avuto gli esiti più favorevoli, soprattutto grazie ad una stagione meteorologica positiva, è il settore agricolo anche se la tensione a livello di prezzi ne riduce la redditività complessiva; mentre l'industria vera e propria, ad esclusione delle costruzioni, ha rilevato una congiuntura negativa alla fine dell'anno, dato registrato anche a livello regionale.

L'artigianato è forse il settore più sofferente, ove si registrano tassi di variazione tendenziale costantemente negativi. Il vasto settore del terziario, il cui contributo alla crescita del valore aggiunto risulta sempre più fondamentale, è composto dal 49,24% del totale delle imprese iscritte al Registro delle Imprese ove l'incidenza maggiore è in seno ai trasporti

Per quanto concerne il sistema creditizio gli impieghi sono stati più consistenti anche se la spinta è dovuta principalmente alle famiglie più che a quello delle imprese mentre sul fronte dei depositi le cifre registrano valori poco più alti rispetto al 2003. Nel corso del 2004 il numero degli sportelli bancari, considerando anche la provincia, ha evidenziato un positivo andamento arrivando ad registrare un totale di 209 sportelli.

PROSPETTO DI SINTESI

	31.12.2004	31.12.2003	variazione % su 2003
Dati Patrimoniali			
Totale attivo di bilancio	70.652.220	36.194.036	95,2%
Impieghi per cassa	31.945.500	19.435.217	64,4%
Crediti di firma	2.536.248	1.471.951	72,3%
Portafoglio titoli	12.853.819	5.191.306	147,6%
Partecipazioni	14.100	14.100	-
Raccolta diretta	52.473.489	19.925.288	163,4%
Raccolta indiretta	21.471.062	13.861.882	54,9%
Raccolta globale	73.944.551	33.787.170	118,9%
Patrimonio di Vigilanza	16.705.532	15.364.309	8,7%
Dati Economici			
Margine interesse	1.395.495	890.842	56,6%
Ricavi netti da servizi	350.866	198.025	77,2%
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	221.605	26.145	747,6%
Margine di intermediazione	1.967.967	1.115.012	76,5%
Spese amministrative	1.282.980	1.108.370	15,8%
Rettifiche di valore su crediti e immobilizzazioni	268.204	205.969	30,2%
Accantonamenti per rischi e oneri	50.000	-	-
Accantonamenti per rischi su crediti	-	63.000	-100,0%
Imposte sul reddito	15.707	16.250	-3,3%
Utile (Perdita) dell'esercizio	354.344	(278.250)	-

	31.12.2004	31.12.2003	31.12.2002
Dati di struttura			
Numero dipendenti	13	10	8
Collaboratori	3	2	-
Direttore Generale	1	1	1
Numero sportelli	1	1	1
Numero ATM	1	1	1

POLITICHE COMMERCIALI

Le politiche commerciali della Banca, in linea con la “mission” aziendale, hanno sempre avuto come riferimento la soddisfazione dei bisogni della clientela e la massima attenzione al territorio di insediamento. I risultati positivi ottenuti a soli due anni e mezzo dall’avvio operativo, avvenuto il 10 giugno 2002, sono la conferma che la strada perseguita è giusta.

Il 2004 ha visto il rafforzamento dell’area commerciale mediante l’ingresso di nuove risorse umane e l’ampliamento del portafoglio prodotti e dei servizi offerti alla clientela, privata e non. I prodotti offerti sono sempre più in grado di fornire ottimali soluzioni di investimento adeguate alle differenti caratteristiche di propensione al rischio della clientela stessa. Sono inoltre state siglate delle convenzioni con primarie controparti operanti nei settori del credito aziendale e del credito al consumo al fine di soddisfare tutte le esigenze della clientela.

SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI

Nei sistemi di pagamento elettronici sono ricondotte tutte le disposizioni di pagamento (bonifici, pagobancomat, carte di credito) e di incasso (Riba, Rid, Mav, bollettini Freccia ecc.) che sono state effettuate con l’utilizzo di uno strumento telematico.

La crescita del comparto dei sistemi di pagamento elettronici registrata nell’esercizio è più che soddisfacente, tanto è che le commissioni per incassi e pagamenti hanno registrato, rispetto al precedente esercizio, un incremento del 97,8%.

AREA MONETICA

La comodità delle carte magnetiche e la sicurezza ad esse legate sono le caratteristiche che hanno favorito la crescita dei pagamenti con moneta elettronica a discapito dei contanti e degli assegni. In tale contesto, la Banca ha attivato, nell’esercizio n. 176 carte bancomat e n. 81 carte di credito, oltre ad aver installato n. 19 Pos di tecnologia avanzata e rispondenti a tutti i requisiti di sicurezza e velocità di esecuzione.

INTERNET/HOME BANKING

Nell’esercizio 2004 Banca Farnese ha attivato il servizio di internet banking aderendo altresì al C.B.I. e, a fine esercizio, il numero dei clienti che hanno attivato il servizio telematico ammontano a 109 di cui 90 aziende.

LA GESTIONE

IL CONTO ECONOMICO

	31.12.2004	31.12.2003	variazione % su 2003
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.138.954	1.160.280	84,3%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(744.033)	(269.791)	175,8%
30 Dividendi e altri proventi	574	353	62,5%
Margine di interesse	1.395.495	890.842	56,6%
40 Commissioni attive	321.305	178.308	80,2%
50 Commissioni passive	(46.424)	(23.636)	96,4%
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	221.605	26.145	747,6%
70 Altri proventi di gestione (al netto del "recupero imposta bollo e altre imposte)	75.986	43.353	75,3%
Proventi da operazioni finanziarie e servizi	572.472	224.170	155,4%
Margine di intermediazione	1.967.967	1.115.012	76,5%
80 Spese amministrative:			
80a - Spese per il personale	(482.847)	(422.490)	14,3%
80b - Altre spese amministrative	(872.463)	(732.930)	19,0%
- Recupero imposta di bollo e altre imposte	72.330	47.050	53,7%
Risultato lordo di gestione	684.987	6.642	10213,0%
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(160.499)	(153.498)	4,6%
100 Accantonamenti per rischi e oneri	(50.000)	-	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per rischi e oneri	(107.704)	(52.471)	105,3%
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	(63.000)	-100,0%
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	366.784	(262.327)	-
180 Proventi straordinari	3.858	2.866	34,6%
190 Oneri straordinari	(591)	(2.539)	-76,7%
Risultato al lordo delle imposte sul reddito	370.051	(262.000)	-
220 Imposte sul reddito d'esercizio	(15.707)	(16.250)	-3,3%
Risultato economico dell'esercizio	354.344	(278.250)	-

Nel presente documento tutti i valori sono espressi in unità di euro e sono confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Redditività

L'esercizio 2004 si caratterizza per una forte crescita del margine di intermediazione, che ha registrato un incremento del 76,5% rispetto all'esercizio precedente, mentre la crescita dei costi di gestione, a seguito di una attenta politica di spesa, si è mantenuta pressoché stabile. L'esercizio 2004 si è chiuso con un risultato economico positivo di € 354.344.

Margine di interesse

Il margine di interesse ha registrato un incremento del 56,6% rispetto al dato del precedente esercizio. Il margine positivo è conseguente alla costante crescita dei volumi intermediati e dall'attenta politica dei tassi applicati. Il contributo dell'aggregato sul margine di intermediazione è pari al 70,90%.

Margine di intermediazione

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di € 1.967.967 evidenziando un incremento del 76,5% rispetto all'esercizio precedente. Il ricavo netto dei servizi, pari al 17,8% dell'aggregato totale, ha registrato un incremento del 77,2% rispetto al precedente esercizio mentre i profitti da operazioni finanziarie hanno registrato un incremento del 747,6% rispetto all'esercizio precedente e sono ascrivibili alla negoziazione di tesoreria di titoli di primario rating.

Le principali componenti della voce "ricavi da servizi" sono:

- proventi dei servizi di pagamento;
- commissioni di istruttoria e gestione affidamenti;
- commissioni di raccolta ordini;
- commissioni di negoziazione valute.

Essi rappresentano il risultato dell'attenta politica commerciale della Banca tesa ad offrire ed ampliare i servizi e i prodotti proposti alla clientela.

Costi operativi

Spese per il personale

I costi del personale rappresentano il 37,6% del totale dei costi operativi al netto dei recuperi delle imposte contro il 38,1% all'esercizio precedente.

Il personale dipendente della banca è passato da 10 unità registrate alla fine del precedente esercizio alle attuali 13 unità.

Altre spese amministrative

Le spese amministrative, al netto delle imposte recuperate, registrano un incremento del 16,7% rispetto al dato dell'esercizio precedente. Il contenimento delle spese è il risultato positivo dell'attenta politica dei costi posta in essere dalla gestione.

Risultato lordo di gestione

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il risultato lordo di gestione è pari a € 684.987 contro € 6.642 dell'esercizio precedente.

Accantonamenti e Rettifiche

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

La voce si mantiene sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente registrando un incremento del 4,6%. E' da ricordare che nel precedente esercizio si è completato il piano di investimenti finalizzati a rendere operativa ed efficiente la struttura.

Accantonamenti per rischi e oneri

A fronte di procedure concorsuali in corso si è ritenuto opportuno accantonare un importo a fronte di probabili azioni di revocatoria poste in essere nei confronti della Banca.

Rettifiche di valori su crediti

La voce presenta un incremento del 105,3% rispetto all'esercizio precedente. L'importo iscritto a tale voce è riconducibile alle svalutazioni forfetarie per rischio fisiologico sui crediti in bonis.

Accantonamenti al fondo rischi su crediti

Quale progressivo allineamento ai nuovi principi contabili, obbligatori dall'esercizio 2006, non sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite "eventuali" su crediti

Utile delle attività ordinarie

L'utile delle attività ordinarie ammonta a € 366.784 contro la perdita del precedente esercizio pari a € 262.327. Tale risultato è la conferma della bontà delle politiche gestionali e commerciali poste in essere dal management.

Oneri e proventi straordinari

Il saldo tra oneri e proventi straordinari ammonta a € 3.267.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette, dovute esclusivamente ai fini IRAP, ammontano a € 49.000; l'incidenza del carico fiscale sul risultato lordo dell'esercizio è pari al 13,2%. L'ammontare esposto alla voce 220 del conto economico, pari a € 15.707, tiene conto della fiscalità differita sia attiva che passiva.

Risultato dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio evidenzia un utile pari a € 354.344 contro la perdita netta di € 278.250 rilevata alla fine del precedente esercizio. Il raggiungimento dell'utile nel terzo esercizio di attività conferma il trend positivo di crescita della redditività della Banca grazie anche all'attenta politica di contenimento dei costi associata a recuperi di efficienza.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio di vigilanza della Banca a fine esercizio 2004 ammonta a € 16.705.532 (€ 15.364.309 all'esercizio precedente). Il coefficiente di solvibilità individuale, dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è pari al 45,56% a fronte dell'8% previsto dalle istruzioni di vigilanza delle banche quale requisito minimo.

L'eccedenza patrimoniale, atta a garantire una notevole potenzialità di sviluppo della banca, è pari a € 13.773.210.

Il capitale sociale della Banca a fine esercizio 2004 ammonta a € 16.735.345,44 segnando un incremento, per l'ingresso di nuovi soci, del 5,55% ed è composto da n. 3.243.284 azioni del valore nominale di € 5,16. Con apposita delibera il Consiglio di Amministrazione ha sospeso l'emissione di nuove azioni.

Valore delle azioni

In considerazione dell'operazione finanziaria in atto sul capitale della Banca il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere, per il momento, alla valutazione del prezzo unitario delle azioni.

Attualmente il valore unitario delle azioni è pari a € 5,70 mentre il valore nominale unitario è pari a € 5,16.

ALTRI DATI PATRIMONIALI

I titoli di proprietà

Il portafoglio di proprietà della Banca a fine esercizio si compone di titoli immobilizzati per € 250.000 e titoli non immobilizzati per € 12.603.819

Titoli di proprietà	31.12.2004	31.12.2003	variazione % su 2003
Immobilizzati	250.000	2.250.000	-88,9%
Non immobilizzati	12.603.819	2.941.306	328,5%

I titoli immobilizzati, da considerarsi come investimento stabile e durevole, sono interamente costituiti dall'obbligazione emessa da Banca Popolare Provinciale Lecchese per € 250.000, con rimborso febbraio 2005. La composizione del portafoglio immobilizzato rispecchia quanto stabilito da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tra i titoli non immobilizzati figurano titoli propri per € 600.000 e sono relativi ad obbligazioni riacquistate dalla clientela tramite il "Sistema di Scambi Organizzati di Banca Farnese". I titoli non immobilizzati sono costituiti da titoli di Stato, per il 32,9% (97,82% all'esercizio precedente), da titoli emessi da banche per il 61,2% e da altri titoli quotati in mercati regolamentati per il rimanente 5,2%.

Parte dell'attività di negoziazione viene svolta da ICCREA Banca attraverso un contratto di Delega della Gestione del Portafoglio nel quale, oltre ai rendimenti minimi garantiti, sono state definite le politiche e i limiti di assunzione del rischio tasso e del rischio controparte.

Le partecipazioni

Le partecipazioni della Banca, iscritte per un valore di libro pari a € 14.100, sono rimaste invariate rispetto al precedente esercizio e sono relative a Farnese Finanziaria Srl per € 3.000, Assiplanet Srl per € 11.000 e Servizi Bancari Associati Spa per € 100.

ATTIVITA' OPERATIVA NELLE PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA'

La raccolta diretta

La crescita della raccolta diretta da clientela è proseguita per tutto il corso del 2004 ed è infatti aumentata del 163,4%, passando da € 19.925.288 del precedente esercizio agli attuali € 52.473.489.

Gli aggregati che compongono la raccolta sono così elencabili:

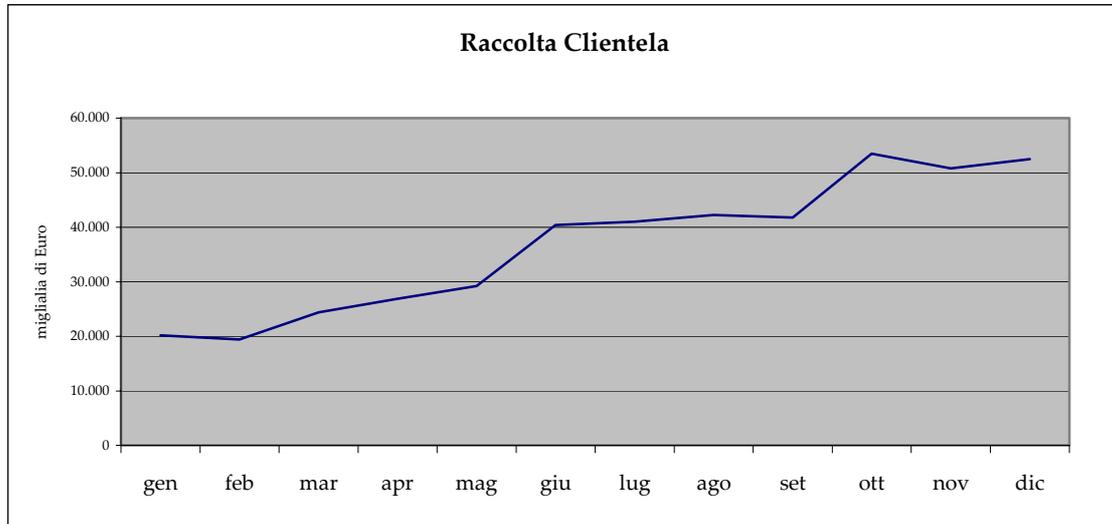
La raccolta	31.12.2004	31.12.2003	variazione % su 2003
Conti correnti	37.479.215	11.340.696	230,5%
Depositi risparmio	3.556.788	165.201	2053,0%
Pronti contro termine passivi	614.486	919.391	-33,2%
Prestito obbligazionario	10.823.000	7.500.000	44,3%
Totale	52.473.489	19.925.288	163,4%

La raccolta relativa ai conti correnti è pari ad € 37.479.215 (€ 11.340.696 all'esercizio precedente): La raccolta da conti correnti accessi ai soci ammonta a € 5.258.137 e rappresenta il 14,1% dell'aggregato in esame (46% all'esercizio precedente) mentre la raccolta totale, sempre da soci, è pari a € 10.671.879 e rappresenta il 20,34% del valore complessivo della raccolta.

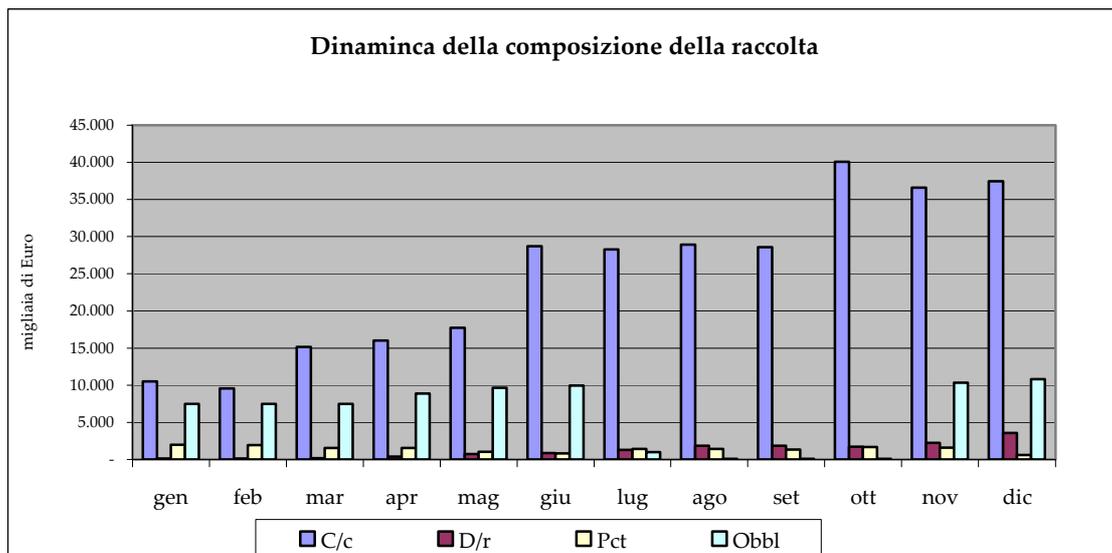
A fine esercizio risultano in essere 1301 rapporti di conto corrente ordinario, con un incremento del 26,4% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2004 sono stati emessi due nuovi prestiti obbligazionari uno a tasso fisso denominato "Banca Farnese step down 2004/2007" e uno a tasso indicizzato all'andamento del Bot a 3 mesi maggiorato di 0,5 punti percentuali denominato "Banca Farnese 04/07 3y Bot linked". Per l'emissione a tasso fisso la Banca si è coperta dal rischio tasso effettuando un contratto derivato di copertura (Interest Rate Swap) con una primaria corrispondente bancaria.

La crescita della raccolta nell'esercizio 2004 è rappresentata dal seguente grafico:



La dinamica della composizione della raccolta nell'esercizio 2004 è la seguente:



La raccolta indiretta

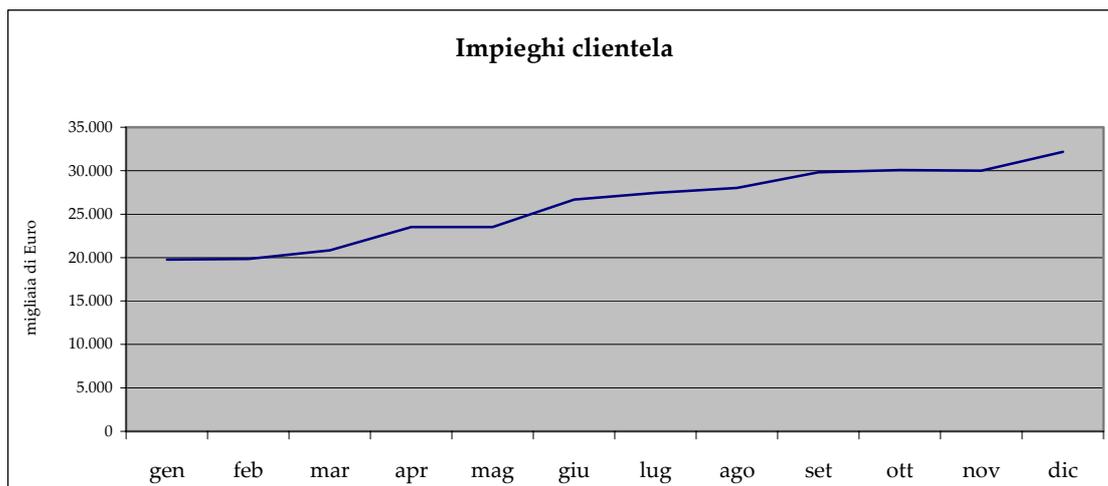
Il risparmio amministrato, a fine esercizio, ammonta a € 21.471.062 (€ 13.861.883 all'esercizio precedente), di cui € 9.673.000 (€ 7.450.000 all'esercizio precedente) per titoli emessi dalla Banca. La raccolta indiretta di titoli non emessi dalla Banca registra un incremento dell'84% rispetto all'esercizio precedente mentre il dato di sistema, relativo alla consistenza dei titoli in custodia, registra dati invariati rispetto al 2003. In questo comparto la Banca ha continuato a porre la massima attenzione nell'offrire ai clienti quei prodotti che meglio si adattano alle loro aspettative ponderando, altresì, attentamente il grado di rischiosità dei titoli presenti sul mercato.

Il collocamento di fondi comuni, di primarie società di investimento, ha raggiunto a fine esercizio volumi per € 2.967.152 evidenziando un incremento del 487,5% rispetto a quanto rilevato alla fine del precedente esercizio.

Gli Impieghi

Gli impieghi verso clientela sono costantemente cresciuti per tutto l'esercizio e, a fine 2004, ammontano a € 31.945.500 registrando un incremento del 64,4% rispetto alla fine del precedente esercizio.

La dinamica degli impieghi per l'esercizio 2004 è rappresentata nel sotto riportato grafico:

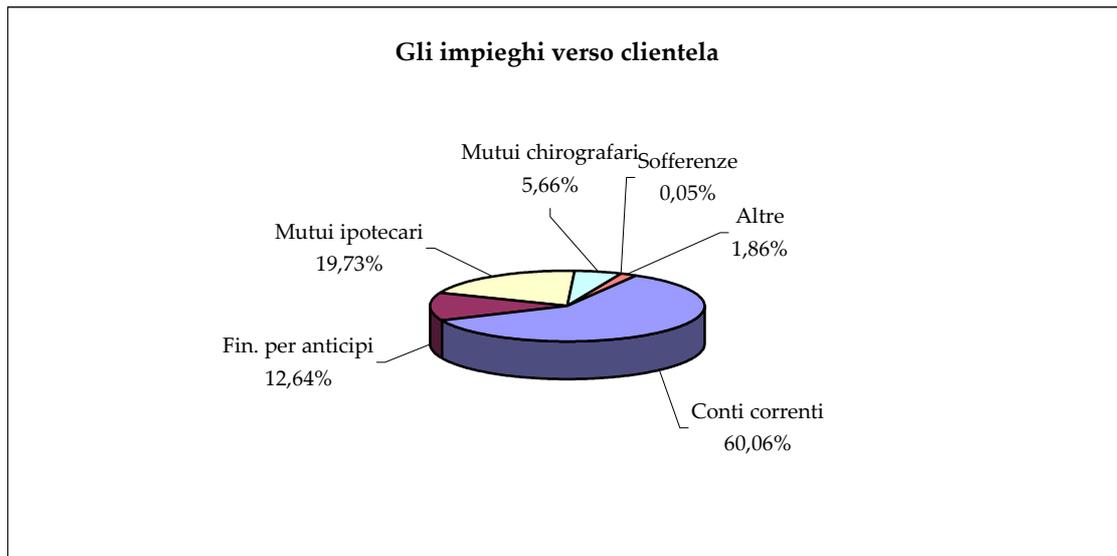


Nell'erogazione del credito, in linea con i principi ispiratori della Banca e valutando attentamente il "merito creditizio" della clientela affidata, si è continuato a privilegiare il supporto alle economie locali. A tal proposito, si è continuato a sostenere gli investimenti delle piccole e medie imprese presenti sul territorio attraverso linee di smobilizzo crediti e finanziamenti a medio/lungo termine. Gli impieghi destinati alle imprese rappresentano il 75,7% del totale dei crediti concessi.

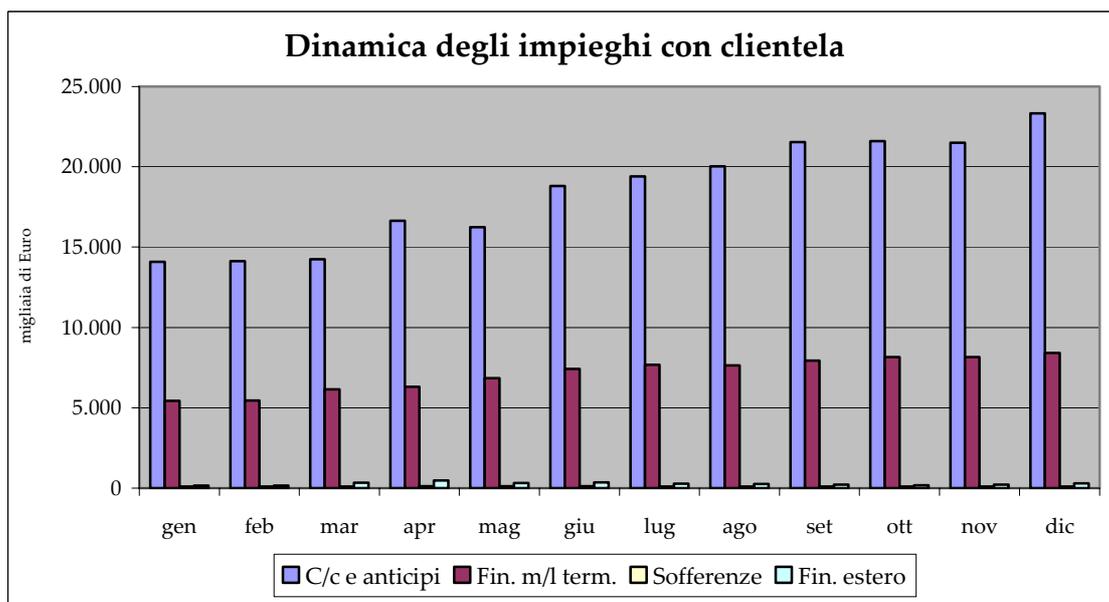
La Banca ha altresì posto attenzione al segmento delle famiglie, mettendo a disposizione finanziamenti legati al credito al consumo e all'acquisto della prima casa.

L'analisi delle diverse forme tecniche che compongono il portafoglio crediti verso clientela evidenzia i seguenti importi per forma tecnica:

Crediti verso clientela	31.12.2004	31.12.2003	variazione % su 2003
Conti correnti	19.186.256	12.869.757	49,1%
Finanziamenti per anticipi	4.036.842	1.180.200	242,0%
Mutui ipotecari	6.301.753	3.415.851	84,5%
Mutui chirografari	1.809.690	1.494.538	21,1%
Altre sovvenzioni	269.631	285.728	-5,6%
Portafoglio scontato	21.035	-	-
Finanziamenti all'esportazione	298.822	151.188	97,6%
Sofferenze	17.247	35.637	-51,6%
Altre forme tecniche	4.224	2.318	82,2%
Totale	31.945.500	19.435.217	64,4%



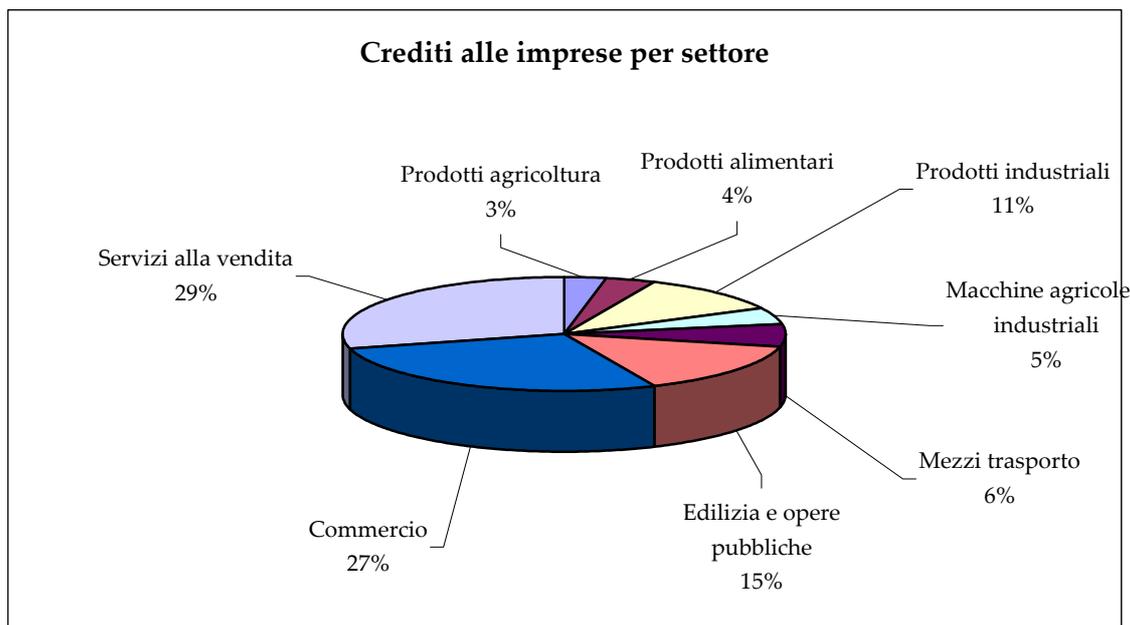
La dinamica degli impieghi verso la clientela e il relativo andamento nell'esercizio è così rappresentato:



Relativamente alle imprese, la domanda di credito ha continuato ad essere alimentata da finanziamenti per il normale svolgimento dell'attività. Oltre allo scoperto di conto e ai finanziamenti, ad hoc per esigenze di liquidità stagionali e/o per acquisto di macchinari e attrezzature, la forma tecnica maggiormente richiesta dalle aziende è il finanziamento per smobilizzo di crediti che ha registrato nell'esercizio un incremento del 108,2%, passando da € 4.501 mila, alla fine del 2003, a € 9.367mila, alla fine del 2004.

La concentrazione dei rischi per cassa nei confronti della clientela non presenta particolare criticità; sono infatti rispettati i limiti dettati dalla Istruzioni di Vigilanza. Tra i "grandi rischi" della Banca, ovvero le posizioni che eccedono il 10% del patrimonio di vigilanza, è ricondotta una sola posizione, che viene costantemente monitorata e che non presenta anomalie di "merito creditizio".

Gli impieghi alle imprese suddivisi per settori economici sono riportati nel sottostante grafico:



I crediti verso clientela assistiti da garanzie reali o personali sono pari al 69,28% del totale degli impieghi per cassa; data la soddisfacente copertura esistente e la tipologia di forme tecniche di credito, la Banca non ha ritenuto necessario porre in essere strumenti atti a mitigare i rischi di credito come contratti derivati o coperture assicurative.

In considerazione delle disposizioni, previste dalle Istruzioni di Vigilanza, in materia di controlli interni e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia dei sistemi dei controlli del comparto degli impieghi, è opportuno rilevare che la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione dei rischi del credito.

Crediti in sofferenza

La qualità del portafoglio impieghi della banca si è mantenuto su livelli soddisfacenti. La banca ha continuato a monitorare il portafoglio crediti, con particolare attenzione a quei settori che mostrano segnali di debolezza, oltre ad analizzare attentamente quelle posizioni che presentano caratteristiche di anomalia. Le sofferenze nette, ovvero tutti i crediti in chiaro stato di insolvenza non reversibile, a fine esercizio ammontano a € 17.247 e rappresentano il 0,06% (0,19% all'esercizio precedente) dei crediti verso la clientela. Questo ultimo dato testimonia la bontà della politica di controllo della qualità del credito considerando altresì che i dati di mercato pubblicati evidenziano il 2,03% quale rapporto tra sofferenze nette/impieghi totali. Nell'esercizio 2004 sono state iscritte a sofferenza dieci posizioni; di queste tre sono state interamente incassate mentre una posizione è stata chiusa a stralcio a seguito degli accordi con la controparte.

I crediti incagliati

I crediti incagliati netti, ovvero i crediti verso soggetti la cui temporanea difficoltà possa essere rimossa in congruo periodo di tempo, rappresentano lo 0,06% (0,04% all'esercizio precedente) dei crediti verso clientela.

COMPOSIZIONE DELL'ASSETTO FINANZIARIO

L'attivo di bilancio evidenzia la liquidità primaria nella voce "cassa e disponibilità presso uffici postali" per € 180.639 mentre la liquidità secondaria pari a € 28.200.248 è riconducibile alle voci "titoli di stato rifinanziabili presso le banche centrali" e alla voce "crediti verso banche".

Per tutto l'esercizio 2004 il Consiglio di Amministrazione ha posto particolare attenzione alla gestione del portafoglio di tesoreria della Banca monitorando costantemente i livelli dei rischi assunti e garantendo i migliori rendimenti economici della liquidità. Il rendimento medio annuo della tesoreria banche è pari a 1,97 punti percentuali mentre il rendimento medio annuo del portafoglio titoli di proprietà è pari a 3,29 punti percentuali.

Per quanto riguarda i rischi finanziari inerenti il portafoglio titoli della Banca il regolamento interno stabilisce precisi limiti operativi e valutativi. Questi ultimi vengono costantemente monitorati secondo il criterio Value at Risk (V.a.r) elaborato da apposito applicativo in dotazione alla banca. Per quanto concerne il rischio finanziario si fa presente che sono state effettuate le verifiche sulla rispondenza effettiva dei depositi di proprietà e di terzi circa le risultanze contabili ed alle operazioni sottostanti.

La somma totale dei crediti verso clientela per cassa e di firma è pari a € 34.481.748 e, in ossequio al criterio del presumibile "valore di realizzo dei crediti", esprime esattamente l'importo dei crediti vantati al netto delle svalutazioni "analitiche" e "forfetarie". La voce "crediti verso la clientela" evidenzia la somma totale degli impieghi della Banca in operazioni a breve e a medio lungo termine.

Le sofferenze nette rapportate agli aggregati patrimoniali rappresentano, oltre a quanto indicato negli appositi schemi di nota integrativa, l'entità della rischiosità legata all'attività bancaria e può essere evidenziata dai seguenti indici:

- Sofferenze nette/crediti netti 0,06%
- Sofferenze nette/patrimonio di vigilanza 0,10%
- Rettifiche di valore/crediti netti 0,74%

Il passivo di bilancio trova principale riscontro nelle voci relative alla raccolta diretta che ammonta a € 52.473.489 suddivisa in debiti verso clientela per € 41.650.489 e debiti rappresentati da titoli per € 10.823.000.

IMMOBILIZZAZIONI

La voce relativa alle partecipazioni per € 14.100 si riferisce alle partecipazioni acquisite nei precedenti esercizi relativamente a:

- SBA – Servizi Bancari Associati Spa
- Farnese Finanziaria Srl
- Assiplanet Srl.

Le "immobilizzazioni immateriali", pari a € 191.636, evidenziano gli oneri pluriennali sostenuti per la costituzione della società, per l'allestimento degli uffici in locali di proprietà di terzi e per l'adeguamento della rete telematica mentre le "immobilizzazioni materiali", pari a € 285.568, si riferiscono a mobili per ufficio, impianti e macchinari e mobili ed arredi vari. Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni a carico dell'esercizio ammontano a € 160.499.

LE RISORE UMANE

A fine 2004 l'organico della Banca è composto da 13 dipendenti (10 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato e 2 con contratto di inserimento), 3 collaboratori e il Direttore Generale. Nel corso dell'esercizio sono cessati, per motivi diversi, 2 dipendenti mentre sono stati assunti 5 nuovi colleghi. Le assunzioni, effettuate in corso d'esercizio, sono state indirizzate alla sostituzioni dei colleghi cessati e al potenziamento della struttura commerciale della Banca che ha visto l'ingresso di due nuove unità. Il nuovo rapporto di collaborazione è stato instaurato nell'ambito del progetto mirato all'organizzazione dell'area controlli.

Le risorse umane costituiscono un fattore centrale nei piani della Banca. La qualità e la responsabilizzazione di tutti i collaboratori giocano un ruolo fondamentale nel miglioramento della qualità dei servizi offerti alla clientela. A conferma dell'importanza attribuita alla formazione, mirata alla crescita costante delle conoscenze e delle competenze professionali del personale, nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 19 giornate di studio e formazione in aula oltre agli incontri di aggiornamento legati all'evolversi dei sistemi informativi in uso.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati instaurati proficui rapporti con le Rappresentanze Sindacali arrivando, in data 16 dicembre 2004, alla sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa/Accordo con cui è stato regolamentato il regime previdenziale complementare per i dipendenti della Banca attraverso l'adesione ad un Fondo Pensione Aperto.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il continuo progresso ottenuto in materia di criteri e strumenti per la sana e prudente gestione, pone la banca in uno stato di “rete di sicurezza” a garanzia dei clienti risparmiatori e della complessiva stabilità. Componente principale di tale rete è il sistema dei controlli interni. Con l’analisi dei principali processi operativi e l’identificazione dei relativi rischi, si è costituita una base informativa ampia ed accurata; si è creato un modello di riferimento che consente alla banca di porre in primo piano l’efficacia e l’efficienza della propria organizzazione. Supporto fondamentale e indispensabile al conseguimento di questo obiettivo è la funzione di controllo interno: l’obiettivo del sistema di controllo della banca è quello di provvedere all’identificazione, alla gestione, al controllo e, ove possibile, all’accurata misurazione delle varie fattispecie di rischio a cui l’istituto si espone nel quotidiano operare. Più in generale si tende a diffondere a ogni livello della struttura aziendale un’adeguata cultura del rischio, presupposto indispensabile per informare l’attività presente e futura ai principi di sana e prudente gestione. La crescente complessità dell’attività bancaria ha progressivamente ampliato i diversi tipi di alea, così che accanto al tradizionale rischio di credito sono stati identificati rischi finanziari, rischi di mercato e rischi operativi. Il nostro scopo è di accrescere la conoscenza della materia al fine di adottare adeguate strategie di governo del rischio, così da prevenire, per quanto possibile, le perdite o almeno ridurne l’incidenza. A tal proposito le Autorità di Vigilanza preposte rivolgono sempre più attenzione all’evoluzione del controllo interno dei rischi.

GESTIONE DEI RISCHI

Rischio di credito

La concessione e la gestione del credito sono disciplinate da norme interne; per quanto attiene i poteri di delibera, il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe ai singoli deliberanti e agli organi collegiali (di cui definisce la composizione) fissandone i massimali in base alla rischiosità degli affidamenti. Attualmente la struttura è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Esecutivo: delibera gli affidamenti di competenza, sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione;
- Singoli deliberanti: personale appartenente sia alla Direzione Generale, sia alle aree di attività, delegati *ad personam* per la concessione del credito, sulla base dell’esperienza maturata e delle capacità dimostrata in materia.

L’Ufficio Fidi assicura il supporto specialistico per l’assistenza all’istruttoria delle pratiche, all’erogazione del credito, oltre alla predisposizione di quanto necessario per il funzionamento dei Comitati Esecutivi. Nell’ambito del processo di conferimento dei poteri ai singoli deliberanti, gli affidamenti concessi al cliente sono valutati con riferimento sia all’esposizione del cliente nei confronti della banca, sia all’esistenza di eventuali crediti concessi a società che formano con il cliente uno stesso gruppo economico-patrimoniale. Il monitoraggio dei crediti è assicurato attraverso un’azione di costate verifica dell’andamento e dell’utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela, che permette l’identificazione delle esposizioni a rischio, successivamente classificate all’interno di un modello che associa ad esse diversi valori numerici a seconda del livello di rischiosità definendo le Schede Andamento Rapporto (SAR). Nel corso dell’esercizio, la nostra Banca, si è dotata di un regolamento specifico atto al monitoraggio dei “grandi rischi” in base al quale trimestralmente viene predisposto, all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, un documento in cui sono analizzate tutte le posizioni il cui rischio ponderato superi il 2% dei mezzi propri disponibili della Banca.

L'attuazione delle attività suddette si integra con il sistema di controlli posto in essere in applicazione di norme emanate dalla Banca d'Italia.

Rischio di tasso

E' il rischio che una variazione dei tassi di interesse possa riflettersi negativamente sulla situazione finanziaria ed economica, è monitorato dalla Direzione attraverso gli strumenti propri del controllo di gestione, che effettua un'analisi attraverso la metodologia prevista dalla normativa di Vigilanza e ne informa il Consiglio di Amministrazione. Le attività e le passività della banca vengono classificate per fascia di scadenza temporale dei tassi d'interesse e viene calcolato l'impatto sul valore economico dell'Azienda conseguente a uno spostamento parallelo della curva dei tassi.

Rischio di mercato

E' da intendersi come la perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi dei valori mobiliari, dei tassi di interesse di cambio, nonché della loro volatilità; viene misurato utilizzando la metodologia standard di Banca d'Italia. Ai fini del rispetto dei limiti all'operatività assegnati dal Consiglio di Amministrazione viene utilizzato il metodo del Value at Risk (VAR). La gestione della liquidità in euro e in divise estere è affidata alla Tesoreria la cui funzione è quella di monitorare gli aggregati patrimoniali, con l'obiettivo di ottimizzare il rapporto rischio/redditività di raccolta e impieghi. Ulteriori controlli vengono svolti in seno al Comitato Rischio e Finanza che mensilmente si riunisce con la finalità di orientare le principali decisioni inerenti alla gestione della liquidità e di costituire un'efficace interfaccia tra la Direzione Generale e gli operatori della Tesoreria.

Rischio operativo

E' così definito il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezze dei processi interni, dovuti, sia a risorse umane, sia a sistemi tecnologici, oppure derivanti da eventi esterni; è presidiato attraverso il Sistema dei Controlli Interni, mediante controlli di linea, controlli sostanziali/operativi (di qualità), controlli ispettivi sull'attività bancaria.

Rischio di frode e infedeltà

Il servizio ispettorato dedica costante attenzione a questa tipologia di rischi, attraverso controlli incrociati tra l'operatività eseguita e i rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio intestati al Personale e/o ai loro famigliari. I controlli sono eseguiti in occasione delle visite ispettive di routine oppure con disposizioni del Direttore Generale. In merito alla tipologia di rischio la Banca ha posto in essere un'adeguata copertura assicurativa.

Rischio legale

La normativa interna stabilisce l'obbligo di utilizzare schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, ogniqualvolta a caratteristiche di standardizzazione previamente valutate.

Rischi informatici

La società che gestisce in outsourcing il sistema informativo in uso alla Banca svolge attività di monitoraggio sul sistema informativo aziendale e verifica che le misure adottate siano adeguate per garantire la sicurezza fisica/logica dei dati, degli impianti, delle procedure e degli accorgimenti per proteggere i dati aziendali da accessi non autorizzati. La stessa Società ha realizzato un piano di disaster recovery che stabilisce le misure tecniche e organizzative per fronteggiare eventi che provochino la indisponibilità del centro di elaborazione dati. Il piano è finalizzato e consente, da test eseguiti nel corso dell'anno dalla Società, di ripristinare in tempi accettabili, il funzionamento delle procedure informatiche rilevate da siti alternativi a quelli di produzione.

LA STRUTTURA DEI CONTROLLI

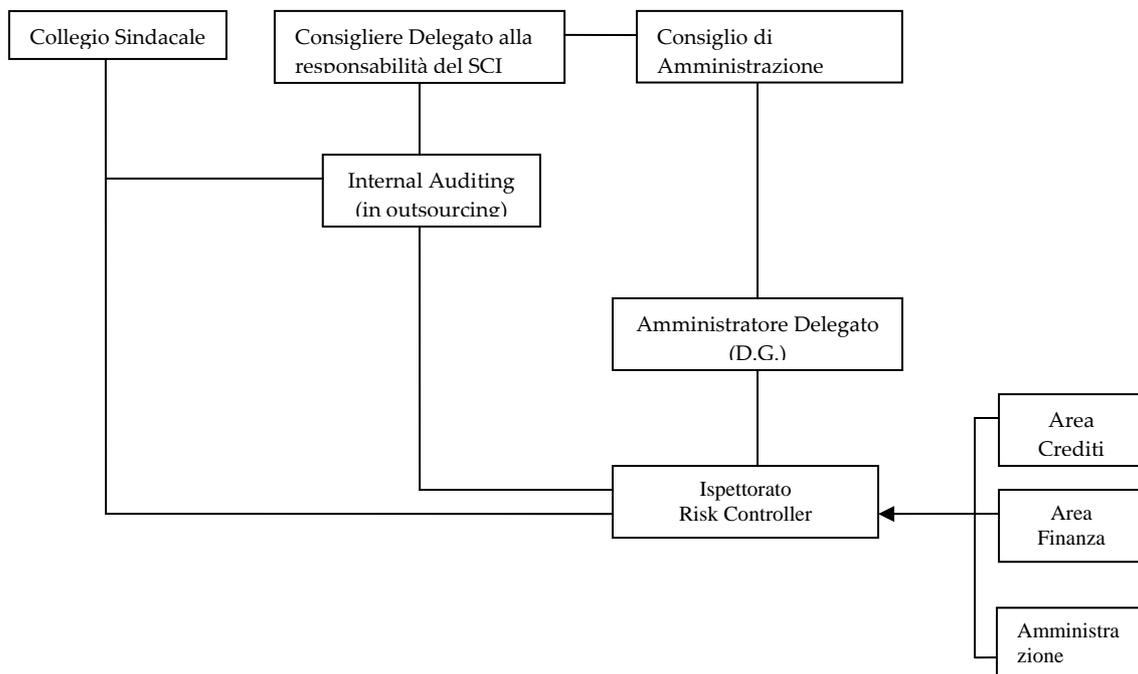
Nell'ambito della valutazione delle cautele organizzative da porre in atto per garantire il mantenimento del potere di indirizzo da parte del vertice aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in conformità a quanto previsto dalla normativa, di esternalizzare i controlli, superiori al secondo livello, alla società Consulaudit Spa.

A garantire l'integrazione dei controlli tra quelli interni, di primo e secondo livello e quelli eseguiti della Società esterna, il Consiglio, con il conforme parere del Collegio Sindacale, ha provveduto ad assegnare la responsabilità di tale funzione, anche ai sensi della normativa di vigilanza che regola la funzione di controllo (ex art. 57 Delibera Consob n. 11522/98), ad un Consigliere preposto in considerazione della sua indipendenza funzionale.

L'ispettorato, la cui attività è affidata al personale dipendente, esercita le mansioni operative, previste dal Regolamento Interno, eseguendo i controlli di primo e secondo livello e proponendo eventuali attività correttive da intraprendere per sopperire alle mancanze rilevate. Il risultato delle visite ispettive vengono riportate su circostanziate memorie che sono consegnate al Consigliere, responsabile dei controlli, al Direttore Generale e al responsabile del servizio ispezionato. L'ufficio in occasione dell'approvazione della bozza di bilancio presenta una relazione sull'attività svolta.

La Società esterna, incaricata dei controlli, trasmette con appositi rapporti, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla Direzione Generale, le risultanze delle attività man mano eseguite.

Struttura dei Controlli Interni



DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Banca, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni in tema di protezione dei dati personali che prevedono l'analisi dei rischi, delle disposizioni sulla sicurezza dei dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi, ha provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza previsto dal D.Lgs 196/03. Nel documento vengono analizzati i rischi che incombono sui dati, le contromisure adottate per la definizione degli stessi e i criteri e le modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito ad eventuali distruzioni o danneggiamenti degli stessi. Vengono considerati, inoltre, i criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati all'esterno. Nel documento è inoltre definito l'organigramma nel quale vengono individuate le figure rilevanti ai fini della normativa per gli aspetti di trattamento dei dati.

INTERVENTI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Nel 2004 la Banca ha erogato contributi ed effettuato sponsorizzazioni così ripartiti per settore di attività:

Sport

> Rugby Lyons	€	12.500
> Valnure Rugby	€	5.100
> Sci Club Monte Penice	€	500
> Club Volley 92	€	500
> Volley Ball Podenzano	€	200

Iniziative sociali

> A.N.M.I.L – concerto "la notte delle chitarre"	€	1.000
> Circoscrizione 4 – telefoni cellulari per anziani	€	360
> Circoscrizione 3 – mostra fotografica	€	300
> Associazione Amici della Casa del Fanciullo	€	300
> Associazione Valeria Tonna – adozione a distanza	€	155
> Sinergie – associazione di promozioni sociali	€	150

Arte e cultura

> Cineclub Piacenza	€	2.000
---------------------	---	-------

Commercio

> Comune di Piacenza – Mercatini Farnesiani	€	1.000
> Luminarie del Corso Vittorio Emanuele	€	600

Iniziative religiose

> Parrocchia di S. Genesio	€	250
> Parrocchia S.Franca Vergine Piacentina	€	150
> Gruppo di Volontariato Vincenziano	€	50

PROGETTO DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico al 31 dicembre 2004, redatti in unità di euro in ossequio alla vigente normativa, con i consueti criteri prudenziali, dopo i necessari ammortamenti ed accantonamenti, evidenziano un utile di esercizio pari a € 354.344,00 che ai sensi dell'art. 48 dello Statuto si propone, di ripartire come segue:

• Copertura delle perdite portate a nuovo	€	297.724,81
• 10% riserva ordinaria	€	35.434,40
• 5% riserva straordinaria	€	17.717,20
• Utili portati a nuovo	€	3.467,59

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 10 marzo 2005 Consob ha autorizzato la pubblicazione del Documento di Offerta relativo all'Opa volontaria promossa, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 58/98, dalla Cassa di Risparmio di Ferrara Spa (Carife) sulle azioni ordinarie di Banca Farnese Scarl.

La Carife, capogruppo dell'omonimo gruppo bancario, è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, che detiene una partecipazione pari al 66,71% del capitale ed opera prevalentemente nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale.

L'operazione si inserisce in un accordo quadro, stipulato tra offerente ed emittente nel dicembre 2004, che prevede, tra l'altro, l'acquisizione da parte di Carife del 51% del capitale di Banca Farnese, nonché la sottoscrizione di patti parasociali relativi alla governance dell'emittente. Con l'attuale offerta la Carife, che non detiene alcuna partecipazione nell'emittente, intende quindi procedere all'acquisizione del 51% del capitale della Banca Farnese in vista dell'inserimento di quest'ultima all'interno del gruppo bancario.

L'offerta ha ad oggetto 1.654.075 azioni ordinarie Banca Farnese ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti dell'emittente. La sua efficacia è subordinata alla trasformazione della Banca Farnese scarl in società per azioni e alla conseguente adozione di un nuovo statuto, nonché alla circostanza che le adesioni all'offerta siano tali da consentire all'offerente di acquistare almeno il 51% del capitale dell'emittente.

Con riferimento all'evoluzione della gestione del nuovo esercizio è opportuno tenere presente lo scenario macro-economico e territoriale nel quale la banca si trova ad operare. Il piano d'impresa prevede che l'attività della Banca continui a privilegiare i rapporti con i soci e con le aziende medio/piccole del territorio di riferimento ponendo particolare attenzione alla bontà del merito creditizio della clientela e ai tassi applicati atti a consentire un soddisfacente ritorno economico della Banca.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Augusto Ridella



Bilancio al 31 dicembre 2004

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Avv. Augusto Ridella

Il Presidente del
Collegio Sindacale
Dr. Antonio Cigala

Il Direttore Generale
Dr. Luigi Fugazza

BANCA FARNESE SCARL			
Stato Patrimoniale			
Attivo			
Voce	31.12.2004	31.12.2003	
Importi in unità di Euro			
10 Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	180.639	169.028	
20 Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.768.642	2.683.849	
30 Crediti verso banche:	24.431.606	10.007.242	
a) a vista	4.689.178	2.122.807	
b) altri crediti	19.742.428	7.884.435	
40 Crediti verso la clientela	31.945.500	19.435.217	
di cui			
crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	
50 Obbligazioni e altri titoli di debito	9.035.979	2.472.442	
a) di emittenti pubblici	1.377.250	194.521	
b) di banche	7.559.308	2.277.921	
di cui:			
titoli propri	600.029		
c) di enti finanziari	99.421	-	
60 Azioni, quote e altri titoli di capitale	49.198	35.015	
70 Partecipazioni	14.100	14.100	
90 Immobilizzazioni immateriali	191.636	286.140	
di cui:			
costi di impianto	64.455	96.682	
100 Immobilizzazioni materiali	285.568	326.300	
130 Altre attività	349.680	520.944	
140 Ratei e risconti attivi:	399.672	243.759	
a) ratei attivi	346.327	203.504	
b) risconti attivi	53.345	40.255	
di cui:			
disaggio di emissione titoli	-	-	
Totale dell'attivo	70.652.220	36.194.036	

BANCA FARNESE SCARL			
Stato Patrimoniale			
Passivo			
Voce	31.12.2004	31.12.2003	
<i>Importi in unità di Euro</i>			
20 Debiti verso la clientela	41.650.489		12.425.288
a) a vista	41.036.003	11.505.897	
b) a termine o con preavviso	614.486	919.391	
30 Debiti rappresentati da titoli	10.823.000		7.500.000
a) obbligazioni	10.823.000	7.500.000	
50 Altre passività	763.306		335.754
60 Ratei e risconti passivi	282.917		199.554
a) ratei passivi	266.444	190.555	
b) risconti passivi	16.473	8.999	
70 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.020		25.210
80 Fondi per rischi ed oneri:	192.321		57.781
b) fondi imposte e tasse	135.049	52.953	
c) altri fondi	57.272	4.828	
90 Fondi rischi su crediti	-		80.000
120 Capitale	16.735.345		15.855.091
130 Sovraprezzi di emissione	92.120		108.810
140 Riserve:	13.083		13.083
a) riserva legale	13.083	13.083	
160 Utile (Perdite) portati a nuovo	(297.725)		(128.285)
170 Utile (Perdita) d'esercizio	354.344		(278.250)
Totale del passivo	70.652.220		36.194.036

BANCA FARNESE SCARL			
Garanzie e impegni			
Voce	31.12.2004	31.12.2003	
10 Garanzie rilasciate	2.536.248		1.471.951
di cui:			
altre garanzie	2.536.248	1.471.951	
20 Impegni	47.448		25.109

BANCA FARNESE

Conto Economico

Voce	31.12.2004	31.12.2003
Importi in unità di Euro		
10 Interessi attivi e proventi assimilati	2.138.954	1.160.280
- su crediti verso clientela	1.411.548	726.943
- su titoli di debito	272.411	144.571
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(744.033)	(269.791)
- su debiti verso la clientela	(455.181)	(141.468)
- su debiti rappresentati da titoli	(285.055)	(120.261)
30 Dividendi e altri proventi	574	353
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	574	353
40 Commissioni attive	321.305	178.308
50 Commissioni passive	(46.424)	(23.636)
60 Profitti e perdite da operazioni finanziarie	221.605	26.145
70 Altri proventi di gestione	148.316	90.403
80 Spese amministrative	(1.355.310)	(1.155.420)
a) Spese per il personale	(482.847)	(422.490)
di cui:		
- salari e stipendi	(332.553)	(264.570)
- oneri sociali	(89.740)	(71.677)
- trattamento di fine rapporto	(23.569)	(17.909)
- trattamento quiescenza e simili	(5.136)	-
b) altre spese amministrative	(872.463)	(732.930)
90 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(160.499)	(153.498)
100 Accantonamento per rischi e oneri	(50.000)	-
120 Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(107.704)	(52.471)
140 Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	(63.000)
170 Utile/Perdita delle attività ordinarie	366.784	(262.327)
180 Proventi straordinari	3.858	2.866
190 Oneri straordinari	(591)	(2.539)
200 Utile/Perdita straordinario	3.267	327
220 Imposte sul reddito d'esercizio	(15.707)	(16.250)
230 Utile/Perdita d'esercizio	354.344	(278.250)

Nota Integrativa

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
" 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
" 2 - I titoli
" 3 - Le partecipazioni
" 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
" 5 - Altre voci dell'attivo
" 6 - I debiti
" 7 - I fondi
" 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività
 subordinate
" 9 - Altre voci del passivo
" 10 - Le garanzie e gli impegni
" 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
" 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi
" 2 - Le commissioni
" 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
" 4 - Le spese amministrative
" 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
" 6 - Altre voci del conto economico
" 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota integrativa

ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro e la nota integrativa in migliaia di euro.

Come i passati esercizi il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della "Backer Tilly Consulaudit Spa", già "Consulaudit Spa"

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati per la formazione del bilancio sono conformi al D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 e alla Circolare n. 166 del 30 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio

I criteri adottati, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Le valutazioni sono state effettuate secondo le disposizioni di Legge, privilegiando il principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Nel rispetto dei principi di redazione del bilancio d'esercizio delle banche abbiamo privilegiato, ove possibile, la rappresentanza della sostanza sulla forma e il momento del regolamento su quello della contrattazione. La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, e della prudenza, tenendo conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del D.Lgs. n. 87/92 e successive modificazioni. Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

In ottemperanza a quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia non vengono indicate voci di bilancio o tabelle che non presentano importi.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, tale valore è determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore, tenendo conto delle garanzie che assistono i crediti stessi.

I crediti verso clientela e verso banche sono inclusivi degli interessi e delle competenze scaduti alla data di bilancio ancorché liquidati in data successiva.

CREDITI VERSO BANCHE

I crediti verso banche sono di norma iscritti al valore nominale aumentato degli interessi scaduti alla data di bilancio.

Per i crediti verso banche in essere alla fine dell'esercizio il valore di presumibile realizzo corrisponde con il valore contabile sopra descritto. Non sono state, pertanto, apportate rettifiche di valore in funzione del grado di solvibilità del debitore.

CREDITI VERSO CLIENTELA

I crediti verso la clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo ottenuto deducendo, dal valore nominale degli stessi, le previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi relative a crediti in sofferenza e/o incagliati, definite in base a specifiche valutazioni analitiche, e deducendo altresì l'importo derivante dalla valutazione del rischio fisiologico di insolvenza relativamente ai crediti in bonis, calcolato con riferimento all'esperienza storica attinente al passaggio a crediti dubbi degli stessi.

Le stime di perdita del periodo su crediti per cassa sono iscritte nella voce "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni", Non sono state stimate perdite su crediti per garanzie rilasciate.

Il valore originario dei crediti verrà corrispondentemente ripristinato negli esercizi successivi se verranno meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Ai fini della classificazione e della valutazione delle singole posizioni si sono tenuti in considerazione l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dei debitori, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, in considerazione della congruità delle medesime rispetto al credito concesso.

I crediti, in base all'analisi effettuata, sono stati suddivisi nelle categorie: crediti in sofferenza; crediti incagliati e crediti in bonis.

Con riferimento alle categorie di crediti ad andamento anomalo si precisa che sono qualificati come "crediti in sofferenza" l'esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, ancorché non accertata giudizialmente o in situazioni sostanzialmente equiparabili, e come "crediti incagliati" l'esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che possa prevedibilmente essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tali crediti sono stati oggetto di valutazione analitica, in quanto trattasi di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono stati imputati a conto economico e alle posizioni corrispondenti.

In funzione della possibilità di realizzo e in applicazione del generale principio di prudenza, gli interessi di mora sono stati svalutati per un importo pari a valore maturato e non incassato.

CREDITI DI FIRMA, GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti, che comportano rischi di credito, sono iscritti al valore complessivo dell'impegno assunto e sono valutati con i medesimi criteri di valutazione previsti per i crediti per cassa.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

TITOLI

Il portafoglio titoli si suddivide in:

- titoli destinati ad essere detenuti durevolmente dalla Banca e pertanto considerati immobilizzazioni finanziarie (titoli immobilizzati)
- titoli destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria (titoli non immobilizzati).

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento.

La classificazione del portafoglio è stata effettuata nel rispetto della normativa civilistica e delle indicazioni fornite dall'Organo di Vigilanza.

Gli scarti di emissione vengono contabilizzati secondo il criterio della competenza temporale.

Le operazioni di pronti contro termine su titoli di proprietà comportanti l'obbligo di riacquisto a termine sono esposte in bilancio come debiti senza dar luogo ad alcuna movimentazione del conto titoli così come le operazioni di pronti contro termine attive, con obbligo di rivendita a termine, sono esposte come crediti. Il costo derivante dalle operazioni di pronto contro termine viene contabilizzato per competenza.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, ossia destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo.

I titoli immobilizzati sono svalutati qualora presentino perdite durevoli di valore in relazione alla situazione di solvibilità dell'emittente o alla capacità di rimborso del debito da parte del relativo Paese di residenza. Il loro valore viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. Non essendosi verificate le condizioni sopraindicate non si è provveduto ad effettuare svalutazioni.

Il portafoglio titoli immobilizzati è interamente costituito da titoli non quotati.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore dei titoli stessi.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli non immobilizzati sono destinati all'attività di negoziazione o a fronteggiare esigenze di tesoreria.

Il portafoglio titoli non immobilizzato è interamente costituito da titoli quotati nei mercati regolamentati e sono valutati al minore fra il costo di acquisto e il valore di mercato. Il costo di acquisto è determinato con il criterio del costo medio ponderato su base giornaliera, mentre il valore di mercato dei titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati italiani ed esteri, è quello risultante dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Il valore dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Lo scarto di emissione di questi titoli viene contabilizzato per competenza tra gli interessi ed è portato ad aumento del valore dei titoli stessi.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO - CONTRATTI DERIVATI

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti di negoziazione).

I contratti derivati di copertura sono posti in essere con lo scopo di proteggere, dal rischio di avverse variazioni dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio".

Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- intento di porre in essere la copertura;
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso d'interesse, ecc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno di una delle condizioni sopraesposte determina la riqualificazione del contratto derivato come "contratto di negoziazione".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o passività coperte.

Le modalità di esposizione in bilancio dei contratti derivati sono:

Stato patrimoniale – nelle voci "ratei" confluiscono le quote di competenza dei differenziali in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura.

Conto economico – il saldo di tutti i differenziali e i margini delle operazioni di copertura trova iscrizione tra gli interessi attivi o passivi secondo il relativo segno algebrico. Il saldo dei differenziali derivanti da contratti che prevedono la liquidazione di un solo differenziale o margine, posti in essere a copertura di attività di durata superiori all'anno, sono ricondotti alla voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

3. PARTECIPAZIONI

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati da titoli nel capitale di imprese con le quali si configura una situazione di legame durevole.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori.

Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" denominate in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio a pronti rilevato dalla Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

L'ammontare iscritto in bilancio delle immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti accumulati.

Le spese di manutenzione che non comportano un aumento del valore dei beni, cosiddette ordinarie, sono imputate al conto economico dell'esercizio.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso, ove previsto, del collegio sindacale. Il valore di iscrizione, pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, viene sistematicamente ammortizzato, a partire dall'esercizio della loro entrata in uso, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito gli ammortamenti effettuati ed eventualmente rettificato in mancanza del presupposto dell'utilità pluriennale.

In particolare:

- i costi per software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono ammortizzati in cinque esercizi;
- le spese di ristrutturazione su immobili di terzi sono ammortizzate in funzione della durata prevista dal contratto di locazione;
- gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

7. ALTRI ASPETTI

In questo paragrafo vengono specificati i criteri di valutazione delle voci di bilancio precedentemente non trattate e specifiche metodologie di contabilizzazione adottate.

CREDITI

I crediti verso clientela e verso banche sono rilevati all'atto dell'erogazione che corrisponde:

- per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e altre sovvenzioni, al momento dell'esecuzione;
- per le altre operazioni, portafoglio, estero e titoli, alla data di regolamento che convenzionalmente corrisponde alla valuta economica di addebito o accredito dei valori stessi nei rapporti dei clienti e delle controparti bancarie.

I conti verso clientela e verso banche sono depurati delle partite illiquide (operazioni addebitate o accreditate prima della maturazione della valuta economica) il cui sbilancio è iscritto tra le altre attività e/o passività dello stato patrimoniale.

TITOLI

I titoli, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti in bilancio al momento del regolamento che corrisponde:

- per i titoli di debito alla data di riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione;
- per i titoli di capitale al giorno di liquidazione di borsa indicato nel contratto.

DEBITI

I debiti verso banche, verso la clientela e i debiti rappresentati da titoli, costituiti da obbligazioni e certificati di deposito, sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Analogamente per quanto avviene per i crediti, i debiti verso clientela e verso banche sono iscritti al netto delle partite illiquide.

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti sono calcolati in modo da garantire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi, che maturano proporzionalmente al tempo, secondo il principio della competenza, tenendo conto delle condizioni di regolamento e delle forme tecniche delle operazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo iscritto in bilancio copre l'ammontare dei debiti maturati alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti del personale dipendente in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse tiene conto dell'accantonamento delle imposte sul reddito e della fiscalità differita ed è stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere. In presenza di una base imponibile negativa non si è provveduto ad accantonare oneri correnti per IRES.

A differenza di quanto effettuato nei precedenti esercizi, sussistendo la ragionevole certezza di recuperare negli esercizi futuri il beneficio fiscale differito correlato alle residue perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti. Sono state quindi iscritte a bilancio attività per imposte anticipate.

L'accantonamento per imposte indirette (imposta di bollo, tassa sui contratti di borsa ed imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo termine) si riferisce all'ammontare effettivamente dovuto, puntualmente calcolato.

Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare oneri e debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti iscritti in bilancio riflettono la miglior stima possibile, effettuata sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO RISCHI SU CREDITI

Il fondo rischi su crediti è stato in parte trasferito a “Fondo rischi su crediti analitico”, mentre il residuo è stato interamente utilizzato a parziale copertura delle svalutazioni forfetarie a fronte del rischio fisiologico sui crediti vivi calcolate nell’esercizio.

Il fondo è stato interamente utilizzato in quanto l’introduzione dei nuovi principi contabili “IAS”, precisamente lo IAS n. 37, obbligatori per le banche dall’esercizio 2006, non consentirà lo stanziamento a fondi rischi su crediti eventuali e, pertanto, è stata consentito di riclassificare tale fondo prima di effettuare le scritture di “prima applicazione IAS”.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Nell’esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 – I crediti

Vengono di seguito dettagliate le voci 10, 30 e 40 che compongono la sezione crediti.

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali

Voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	2004	2003	variazioni %
biglietti e monete	178	108	64,81%
disponibilità presso uffici postali	3	60	-95,00%
depositi liberi presso Banca d'Italia	-	1	-100,00%
Totale	181	169	7,10%

Crediti verso Banche

I crediti verso banche, il cui saldo è pari a € 24.431 mila (€ 10.007 mila all'esercizio precedente), rappresentano la liquidità della Banca; i depositi vincolati, ricompresi alla voce b) Altri crediti, hanno durata originaria massima fino a un mese mentre i pronti contro termine hanno durata originaria massima pari a sei mesi.

Voce 30 "Crediti verso banche"

	2004	2003	variazioni %
a) Vista	4.689	2.123	120,87%
Conti correnti reciproci: Iccrea	1.889	804	134,95%
Banca Popolare di Lodi	349	312	11,86%
Banche Popolari Unite	308	7	4300,00%
Banca Interm. Mobiliare	143	-	100,00%
Depositi overnight presso: Iccrea	-	1.000	-100,00%
Banche Popolari Unite	2.000	-	-
b) Altri crediti	19.742	7.884	150,41%
Depositi vincolati presso: Banca Popolare di Lodi	-	4.700	-100,00%
Capitalia	-	1.000	-100,00%
Interbanca	-	2.000	-100,00%
Banche Popolari Unite	8.000	-	100,00%
Banca Interm. Mobiliare	1.000	-	100,00%
Pronti contro termine: Banca Interm. Mobiliare	9.999	-	-
Depositi vincolati a riserva obbligatoria	743	184	303,80%
Totale	24.431	10.007	144,14%

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	2004	2003
a) crediti verso banche centrali	743	184
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
c) operazioni di pronti contro termine	9.999	-
d) prestito titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31.12.2004

Categorie / Valori	2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	24.431	-	-
Totale	24.431	-	-

Situazione dei crediti per cassa verso banche al 31.12.2003

Categorie / Valori	2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	10.007	-	10.007
Totale	10.007	-	10.007

I crediti verso le banche sono tutti in bonis ed interamente esigibili; sugli stessi, pertanto, non si sono operate rettifiche di valore. Non sono, di conseguenza, oggetto di compilazione le tavole relative alla "dinamica dei crediti dubbi" e alla "dinamica delle rettifiche di valore complessive" in quanto non movimentate.

I Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela, al netto delle svalutazioni, ammontano a € 31.946 mila (€ 19.435 all'esercizio precedente) e sono così ripartiti:

Voce 40 "Crediti verso la clientela"

	2004	2003	variazioni %
Conti correnti attivi	19.186	12.870	49,08%
Finanziamenti per anticipi	4.038	1.180	242,20%
Mutui ipotecari	6.302	3.416	84,48%
Mutui chirografari	1.809	1.494	21,08%
Altre sovvenzioni	270	286	-5,59%
Portafoglio scontato	21	-	-
Finanziamenti all'esportazione	299	151	98,01%
Sofferenze	17	36	-52,78%
Altre forme tecniche	4	2	100,00%
Totale	31.946	19.435	64,37%

I crediti verso clienti, esposti al valore di presumibile realizzo, sono stati ripartiti sulla base della forma tecnica dell'operazione.

I saldi dei conti correnti includono gli interessi e le competenze liquidate a fine esercizio nonché le operazioni "sospese" in essere al 31.12.2004 riconducibili ai conti in esame.

Le posizioni in sofferenza sono esposte al netto delle svalutazioni analitiche effettuate, per maggiori dettagli si vedano gli schemi 1.7, 1.8 e 1.9

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso la clientela"

	2004	2003
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	21	-
b) operazioni di pronti contro termine	-	-
c) presito titoli	-	-

I crediti verso la clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie sono ripartiti, con riferimento alla sola parte garantita, come segue:

1.6 " Crediti verso clientela garantiti"

	2004	2003	variazioni %
(a) da ipoteche	7.328	3.606	103,22%
(b) da pegni su:			
1. depositi di contante	1.865	74	2420,27%
2. titoli	4.550	4.267	6,63%
3. altri valori	-	-	-
(c) da garanzie di:			
1. Stati	-	-	-
2. altri enti pubblici	-	-	-
3. banche	-	-	-
4. altri operatori	8.373	5.784	44,76%
Totale	22.116	13.731	61,07%

L'ammontare complessivo dei crediti garantiti rappresenta il 69,23% dell'ammontare dei crediti verso la clientela (70,65% all'esercizio precedente). Tra i crediti garantiti quelli assistiti da garanzia reali corrispondono al 62,14% (57,88% all'esercizio precedente).

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso la clientela al 31.12.2004

Categorie / Valori	2004		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	119	84	35
A.1 Sofferenze	100	83	17
A.2 Incagli	19	1	18
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	32.063	152	31.911
Totale	32.182	236	31.946

Situazione dei crediti per cassa verso la clientela al 31.12.2003

Categorie / Valori	2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	111	68	43
A.1 Sofferenze	104	68	36
A.2 Incagli	7	-	7
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	19.392	-	19.392
Totale	19.503	68	19.435

La classificazione dei crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli) si basa sui criteri dettati dalla disciplina di Vigilanza. Nell'ambito dei crediti dubbi, sono qualificate come "sofferenze" le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili per il cui recupero sono state avviate azioni giudiziali o altre azioni comunque volte al rientro dell'esposizione. Sono classificate come "incagli" le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile e possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Il rapporto delle sofferenze / totale crediti, al lordo delle rettifiche di valore, è pari al 0,31% (0,53% all'esercizio precedente); il rapporto incagli / totale crediti, al lordo delle rettifiche di valore, è pari al 0,06% (0,04% all'esercizio precedente)

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso la clientela al 31.12.2004

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	104	7	-	-	-
A.1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	35	19	-	-	-
B.1. ingressi da crediti in bonis	26	19	-	-	-
B.2. interessi di mora	2	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	5	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	2	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	39	7	-	-	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2. cancellazioni	22	-	-	-	-
C.3. incassi	17	2	-	-	-
C.4. realizzati per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	5	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	100	19	-	-	-
D.1. di cui: per interessi di mora	2	-	-	-	-

Dinamica dei crediti dubbi verso la clientela al 31.12.2003

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	30	-	-	-	-
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	80	7	-	-	-
B.1. ingressi da crediti in bonis	73	7	-	-	-
B.2. interessi di mora	1	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	6	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	6	-	-	-	-
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3. incassi	6	-	-	-	-
C.4. realizzati per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	104	7	-	-	-
D.1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela al 31.12.2004

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	68	-	-	-	-	-
A.1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	37	1	-	-	-	152
B.1. Rettifiche di valore	37	1	-	-	-	152
B.1.1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	22	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	22	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	83	1	-	-	-	152
D.1. di cui: per interessi di mora	2	-	-	-	-	-

Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso la clientela al 31.12.2003

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	15	-	-	-	-	-
A.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	53	-	-	-	-	-
B.1. Rettifiche di valore	53	-	-	-	-	-
B.1.1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	68	-	-	-	-	-
D.1. di cui: per interessi di mora	1	-	-	-	-	-

Sezione 2 – i titoli

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 20, 50 e 60, che compongono la sezione titoli. I titoli di proprietà, i cui criteri di valutazione sono precisati nell'apposito paragrafo "Criteri di Valutazione", ammontano a € 12.853 mila (€ 5.192 mila all'esercizio precedente), e presentano la seguente composizione:

	2004	2003	variazioni %
20. Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.769	2.684	40,42%
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	9.035	2.473	265,35%
di cui: titoli propri	600	-	-
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	49	35	40,00%
Totale	12.853	5.192	147,55%

Il portafoglio titoli della Banca si compone di titoli immobilizzati per un importo pari a € 250 mila (€ 2.250 mila all'esercizio precedente) e di titoli non immobilizzati per un importo pari a € 12.603 mila (€ 2.942 mila all'esercizio precedente). Il portafoglio si compone prevalentemente di titoli di Stato e obbligazioni di società primarie al fine di limitare i rischi connessi con l'attività di negoziazione.

Titoli immobilizzati

I Titoli immobilizzati sono da considerarsi immobilizzazioni finanziarie e sono riconducibili nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "50 obbligazioni e altri titoli di debito - b) di banche".

Elenco dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2004

Titolo	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Banca Popolare Provinciale Lecchese - scadenza 2005	250	250

Elenco dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2003

Titolo	Valore di Bilancio	Valore di Mercato
Banca Popolare Provinciale Lecchese - scadenza 2005	250	250
Bim Spa Float- scadenza 2004	2.000	2.000
Totale	2.250	2.250

Il portafoglio titoli immobilizzato è ripartito nelle seguenti categorie:

2.1 I titoli immobilizzati

Voci / Valori	2004		2003	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
1 Titoli di debito	250	250	2.250	2.250
1.1 Titoli di Stato	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	250	250	2.250	2.250
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	250	250	2.250	2.250
2 Titoli di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totale	250	250	2.250	2.250

La movimentazione del portafoglio titoli immobilizzati è così rappresentata

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	2.250	2.250
B. Aumenti	-	-
B1. Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	2.000	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rimborsi	2.000	-
C3. Rettifiche di valore di cui	-	-
- svalutazioni durature	-	-
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-
C5. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	250	2.250

I titoli non immobilizzati

Il portafoglio titoli non immobilizzato ammonta a € 12.603 mila (€ 2.942 mila all'esercizio precedente) e si compone di titoli di Stato per € 4.145 mila (€ 2.878 mila all'esercizio precedente), obbligazioni quotate in mercati regolamentati per € 7.809 mila (€ 29 mila all'esercizio precedente) nonché azioni quotate per € 49 mila (€ 35 mila all'esercizio precedente). Le obbligazioni non quotate in portafoglio sono titoli propri riacquistati da clientela attraverso il sistema di scambi organizzato Banca Farnese (S.S.O.).

La principale attività di negoziazione viene svolta da ICCREA con la quale è stato attivato un contratto di Delega della Gestione del Portafoglio nel quale sono state definite le politiche e i limiti all'assunzione del rischio.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori	2004		2003	
	valore di bilancio	valore di mercato	valore di bilancio	valore di mercato
1 Titoli di debito	12.554	12.597	2.907	2.915
1.1 Titoli di Stato	4.145	4.165	2.878	2.887
- quotati	4.145	4.165	2.878	2.887
- non quotati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	8.409	8.432	29	28
- quotati	7.809	7.832	29	28
- non quotati	600	600	-	-
2 Titoli di capitale	49	50	35	35
- quotati	49	50	35	35
- non quotati	-	-	-	-
Totale	12.603	12.647	2.942	2.950

Come precisato nella sezione introduttiva, il valore di bilancio dei titoli non immobilizzati è dato dal minore valore tra il costo e il mercato. La valutazione dei titoli ha dato luogo a minusvalenza per € 23 mila (€ 4 mila all'esercizio precedente) che sono state imputate direttamente a conto economico "voce 60- profitti (perdite) da operazioni finanziarie". Se tutto il portafoglio fosse stato valutato al valore di mercato si sarebbe evidenziata una plusvalenza totale di € 44 mila (€ 8 mila all'esercizio precedente).

La movimentazione del portafoglio titoli non immobilizzati è così rappresentata:

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	2.942	3.062
B. Aumenti	29.551	7.430
B1. Acquisti	29.303	7.394
- Titoli di debito	29.038	7.248
+ Titoli di Stato	16.544	6.650
+ Altri titoli	12.494	598
- Titoli di capitale	265	146
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
B4. Altre variazioni	248	36
C. Diminuzioni	19.890	7.550
C1. Vendite	19.860	7.540
- Titoli di debito	19.605	7.416
+ Titoli di Stato	15.406	6.673
+ Altri titoli	4.199	743
- Titoli di capitale	255	124
C2. Rettifiche di valore	23	4
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
C5. Altre variazioni	7	6
D. Rimanenze finali	12.603	2.942

La voce B4 - altre variazioni, è costituita da utile di negoziazione titoli per € 245 mila (€ 36 mila all'esercizio precedente) e dall'attribuzione al portafoglio titoli della quota di competenza dell'esercizio della differenza tra il valore di emissione e quello superiore di rimborso per € 3 mila.

La voce C1 – vendite, include anche i rimborsi di titoli scaduti.

La voce C2 – rettifiche di valore, comprende unicamente le minusvalenze rilevate nella valutazione del portafoglio titoli non immobilizzato secondo i principi valutativi indicati nella "parte A2" della nota integrativa.

La voce C5 - altre variazioni, comprende € 4 mila (€ 3 mila all'esercizio precedente) per perdite da negoziazione titoli e € 3 mila (€ 3 mila all'esercizio precedente) per attribuzione al portafoglio titoli della quota di competenza dell'esercizio della differenza tra il valore di emissione e il minor valore di rimborso.

Sezione 3 – Le partecipazioni

Viene di seguito elencato il dettaglio delle partecipazioni in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce 70 "Partecipazioni"

Denominazione	Capitale sociale	valore nominale	valore bilancio	percentuale di partecipazione
Farnese finanziaria srl	30	3	3	10%
Assiplanet srl - Studio di intermediazione assicurativa	10	1	11	10%

Oltre le sopraelencate partecipazioni la Banca possiede n. 1 azione del valore di € 100 (cento) della Servizi Bancari Spa, consorzio fornitore dei servizi di outsourcing di cui usufruisce l'istituto.

Con le società partecipate sono in essere, alla data di chiusura dell'esercizio, i sottoevidenziati rapporti:

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	2004	2003
(a) Attività	21	16
1. crediti verso banche	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
2. crediti verso enti finanziari	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
3. crediti verso altra clientela	21	16
di cui:		
- subordinati	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	-	-
di cui:		
- subordinati	-	-
(b) Passività	122	130
1. debiti verso banche	-	-
2. debiti verso enti finanziari	-	-
3. debiti verso altra clientela	122	130
4. debiti rappresentati da titoli	-	-
5. passività subordinate	-	-
(c) Garanzie e impegni	-	-
1. garanzie rilasciate	-	-
2. impegni	-	-

Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	2004	2003
a) in banche	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-
b) in enti finanziari	14	14
1. quotate	-	-
2. non quotate	14	14
c) altre	-	-
1. quotate	-	-
2. non quotate	-	-

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 Altre partecipazioni

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	14	-
B. Aumenti	-	14
B1. Acquisti	-	14
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
di cui		
- svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	14	-
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 90 e 100, che compongono la sezione immobilizzazioni materiali e immateriali.

	2004	2003	variazioni %
90. Immobilizzazioni immateriali	192	286	-32,87%
100. Immobilizzazioni materiali	286	326	-12,27%
Totale	478	612	-21,90%

Le immobilizzazione materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, al netto degli ammortamenti effettuati, per un importo pari a € 286 mila (€ 343 mila all'esercizio precedente), sono così composte:

	Valore storico	Fondo Ammortamento	valore di bilancio	
			2004	2003
Arredi vari	23	7	16	18
Mobili vari	112	27	85	91
Attrezzature varie	73	26	47	57
Macchine elettroniche	78	31	47	44
Impianti di allarme	24	18	6	13
Impianti altri	60	11	49	53
Autovetture	30	13	17	24
Scaffalature	1	-	1	1
Banconi e cristalli blindati	36	18	18	25
Totale	437	151	286	326

Le aliquote di ammortamento ordinarie adottate per le principali categorie di immobilizzazioni, ridotte del 50% per il primo esercizio, sono le seguenti:

	Aliquota	Numero anni
Arredi vari	15%	8
Mobili vari	10%	11
Attrezzature varie	15%	8
Macchine Elettroniche	20%	6
Impianti di allarme	30%	4
Impianti altri	8%	14
Autovetture	25%	5
Scaffallature	10%	11
Banconi e cristalli blindati	20%	6

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è così rappresentata:

4.1- Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	326	343
B. Aumenti	25	42
B1. Acquisti	25	42
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	65	59
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	65	59
a) ammortamenti	65	59
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	286	326
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	152	87
a) ammortamenti	152	87
b) svalutazioni durature	-	-

L'importo delle rettifiche totali, pari a € 152 mila (€ 87 mila all'esercizio precedente) è costituito dagli ammortamenti accumulati.

Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati, sono state classificate in: licenze software, manutenzioni su immobili di terzi e spese di impianto. Le licenze software ammontano a € 8 mila, le manutenzioni su immobili di terzi ammontano a € 119 mila e includono tutte le spese effettuate per la ristrutturazione dei locali della Sede di Via Scalabrini n. 22 mentre le spese di impianto ammontano a € 65 mila e sono costituite da onorari pagati a professionisti per la costituzione della società e per la redazione del Piano Industriale di inizio attività necessario al rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria da Banca d'Italia.

L'iscrizione dei costi a oneri pluriennali è avvenuta, ove richiesta dal Codice Civile, con il consenso del Collegio Sindacale.

Voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	Software	Mantenzioni su immobili di terzi	Spese di impianto	Totale
Rimanenze iniziali	11	178	97	286
Acquisti	1	-	-	1
Altre variazioni	-	-	-	-
Ammortamento	(4)	(59)	(32)	(95)
Rimanenze finali	8	119	65	192
Ammortamento totale	8	177	97	282

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di licenze software.

Gli ammortamenti totali a carico dell'esercizio, pari a € 95 mila, sono stati determinati secondo i criteri di seguito indicati:

* per i costi relativi alla manutenzione su immobili di terzi, in base alla durata residua del contratto di affitto (cinque anni);

* per il software e le spese di impianto, su base quinquennale.

4.2 Variazione annue delle immobilizzazioni immateriali

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	286	376
B. Aumenti	1	4
B1. Acquisti	1	4
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	95	94
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	95	94
a) ammortamenti	95	94
b) svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	192	286
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	282	187
a) ammortamenti	282	187
b) svalutazioni durature	-	-

L'importo delle rettifiche totali, pari a € 282 mila (€ 187 mila all'esercizio precedente) si riferisce agli ammortamenti accumulati.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 130 e 140, che compongono la sezione altre voci dell'attivo.

	2004	2003	variazioni %
130. Altre attività	350	521	-32,82%
140. Ratei e risconti attivi	399	244	63,52%
Totale	749	765	-2,09%

Altre attività

La composizione delle attività è come segue:

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	2004	2003	variazioni %
Crediti verso l'erario: acconti su imposte	141	21	571,43%
Crediti verso l'erario: crediti d'imposta da compensare	53	85	-37,65%
Crediti per imposte prepagate IRES/IRAP	58	-	-
Crediti verso l'erario: altri crediti	1	2	-50,00%
Pensioni INPS da addebitare a Corrispondenti	49	32	53,13%
Partite transitorie e debitori diversi	17	26	-34,62%
Depositi cauzionali non fruttiferi	16	16	-
Fornitori conto anticipi	7	5	40,00%
Effetti di terzi insoluti	6	-	-
Partite in corso di lavorazione altre	1	4	-75,00%
Clienti: fatture da emettere	1	4	-75,00%
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	326	-100,00%
Totale	350	521	-32,82%

La voce depositi cauzionali non fruttiferi comprende in dettaglio:

	2004	2003
Servizi Bancari Associati	15	15
Enel	1	1

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti sulla base della competenza temporale.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	2004	2003	variazioni %
Ratei	346	204	69,61%
Differenziali su contratti derivati di copertura	128	73	75,34%
Interessi su operazioni di pronti contro termine	127	-	-
Interessi maturati su titoli di proprietà	67	112	-40,18%
Interessi su crediti verso la clientela	19	12	58,33%
Interessi su depositi vincolati banche	5	7	-28,57%
Risconti	53	40	32,50%
Stampati e cancelleria	25	18	38,89%
Fitti passivi	14	13	7,69%
Pubblicità	7	-	-
Premi assicurativi	6	6	-
Atri	1	3	-66,67%
Totale	399	244	63,52%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre 2004 non è stata effettuata alcuna rettifica a diretto incremento o decremento delle voci patrimoniali dell'attivo o del passivo per ratei o risconti attivi.

Sezione 6 - I debiti

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 20 e 30 che compongono la sezione debiti.

Debiti verso la clientela

I debiti verso la clientela ammontano a € 41.650 mila (€ 12.425 all'esercizio precedente) e sono così ripartiti:

Voce 20 "Debiti verso la clientela"

	2004	2003	variazioni %
a) Vista	41.036	11.506	256,65%
Conti correnti	37.479	11.341	230,47%
Depositi risparmio	3.557	165	2055,76%
b) A termine o con preavviso	614	919	-33,19%
Pronti contro termine passivi	614	919	-33,19%
Totale	41.650	12.425	235,21%

6.2 Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

	2004	2003
a) operazioni pronti contro termine	614	919
b) prestito di titoli	-	-

Debiti rappresentati da titoli

Voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	2004	2003	variazioni %
Obbligazioni			
. a tasso fisso	2.500	-	-
. a tasso indicizzato	8.323	7.500	10,97%
Totale	10.823	7.500	44,31%

Sezione 7 - I fondi

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 70, 80 e 90, che compongono la sezione i fondi.

	2004	2003	variazioni %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43	25	72,00%
80. Fondi per rischi e oneri	192	58	231,03%
90. Fondi rischi su crediti	-	80	-100,00%
Totale	235	163	44,17%

I fondi rischi dettagliati in questa sezione non hanno natura rettificativa dell'attivo:

Variazione nell'esercizio della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	2004	2003
Consistenza esercizio precedente	25	11
T.F.R. liquidato a dipendenti	-2	-4
Accantonamento dell'esercizio	20	18
Consistenza finale	43	25

La consistenza e l'accantonamento dell'esercizio rappresentano le spettanze dei dipendenti al 31 dicembre 2004 in conformità con le disposizioni di legge ed il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Fondi rischi su crediti

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	2004	2003	variazioni %
Fondo rischi su crediti in linea capitale	-	80	-100,00%
Totale	-	80	-100,00%

La movimentazione del fondo in oggetto trova corrispondenza nel sotto riportato schema.

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	80	17
B. Aumenti	-	63
B1. Accantonamento	-	63
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	80	-
C1. Utilizzi	-	-
C2. Altre variazioni	80	-
D. Rimanenze finali	-	80

Con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS, obbligatori per le Banche dall'esercizio 2006, non sarà più possibile stanziare fondi rischi su crediti solo prudenziali (IAS n. 37). A tal proposito quanto accantonato a "Fondo rischi su crediti" alla fine del precedente esercizio è stato trasferito a "Fondo rischi su crediti analitico" per € 36 mila mentre i restanti € 44 mila sono stati utilizzati a copertura delle svalutazioni forfetarie a fronte del rischio fisiologico sui crediti vivi (voce C2.)

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite, oneri e debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa di cui, tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. A questa voce sono ricondotti il Fondo imposte e tasse e il Fondo oneri per il personale.

Composizione della voce 80 b) "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

	2004	2003	variazioni %
Imposte e tasse indirette:			
Imposta di bollo e tassa contratti borsa	53	33	60,61%
Imposta sostitutiva DPR 601	8	4	100,00%
Imposte e tasse dirette			
IRAP	49	16	206,25%
Imposte differite			
IRES	22	-	-
IRAP	3	-	-
Totale	135	37	264,86%

La movimentazione del fondo imposte e tasse è la seguente:

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi e oneri - fondi imposte e tasse"

	2004	2003
A. Esistenze iniziali	53	13
B. Aumenti	135	53
B1. Accantonamenti	135	53
Imposta di bollo e tassa contratti borsa	53	33
Imposta sostitutiva DPR 601	8	4
Irap	49	16
Imposte differite	25	-
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	53	13
C1. Utilizzi	53	13
Imposta di bollo e tassa contratti borsa	33	-
Imposta sostitutiva DPR 601	4	-
Irap	16	-
C2. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	135	53

Gli altri fondi per rischi e oneri sono così dettagliati:

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "fondi per rischi e oneri: altri fondi"

	2004	2003	variazioni %
Fondo oneri da revocatorie fallimentari	50	-	-
Fondo oneri per il personale	7	5	40,00%
Totale	57	17	235,29%

Fondo imposte e tasse

Nell'esercizio 2004 Banca Farnese ha ritenuto opportuno utilizzare l'impostazione del "income statement liability method" (che considera le differenze temporanee che hanno interessato il conto economico) in quanto meglio rispondente alle esigenze di formazione e di trasparenza della fiscalità differita.

Al fine della rilevazione della fiscalità differita si è tenuto conto di quanto segue:

- le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio sulla base della ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi dalla Banca. A tal proposito è stato quindi quantificato il beneficio fiscale potenziale derivante dalle perdite rilevate nei periodi d'imposta 2002 e 2003, al netto di quelle utilizzate nel presente esercizio, computabili in diminuzione del reddito dei prossimi periodi d'imposta;
- le aliquote IRES e IRAP utilizzate sono quelle attualmente in vigore sulla base dei diposti normativi vigenti;
- le attività per imposte prepagate e le passività per imposte differite iscritte a Bilancio sono riferite a tutte le differenze temporanee rilevate a fine esercizio

Alla luce di quanto esposto la Banca ritiene congruo l'ammontare complessivamente stanziato

Fondo oneri da revocatorie fallimentari

Il fondo è costituito per fronteggiare i possibili rischi derivanti dal contenzioso in essere e dalle azioni revocatorie promosse verso la società.

Fondo oneri per il personale

Il Fondo oneri del personale è costituito dallo stanziamento effettuato a fronte di oneri contrattuali, di competenza dell'esercizio, relativi al rinnovo del CCNL. All'esercizio precedente il fondo era costituito da oneri relativi ai giorni di ferie non godute che nell'esercizio 2004 sono stati rilevati come debiti verso dipendenti e ricondotti alla voce 50 "altre passività".

Fiscalità differita attiva e passiva

La fiscalità differita è originata dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali orientate alla determinazione del reddito d'impresa. Nel bilancio 2004, sussistendo la ragionevole certezza del loro recupero non certa nei precedenti esercizi, sono stati iscritti tutti i benefici derivanti dalla registrazione del differimento delle imposte.

Le attività per imposte anticipate, incluse nella voce 130 "altre attività", e le passività per imposte differite, incluse nella voce 80 b) "fondi imposte e tasse", hanno tutte come contropartita il conto economico e, come precedentemente descritto, sono state rilevate con il metodo "income statement liability method"

7.4 Variazioni dell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	2004	2003
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	58	-
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	58	-
2.2 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.1 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	58	-

I risparmi tributari indicati allo schema 7.4 derivano dalle regole di deduzione di:

- recupero perdite fiscali dei periodi d'imposta 2002 e 2003;
- spese di rappresentanza;
- accantonamenti dei costi del personale derivanti dal rinnovo del CCNL;
- altre spese amministrative deducibili nei prossimi esercizi;

7.5 Variazioni dell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	2004	2003
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	25	-
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	25	-
2.2 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.1 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	25	-

L'importo indicato nello schema 7.5 è relativo al differimento dell'imponibilità del valore residuo delle spese di impianto.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali passività subordinate

Il patrimonio della banca è così costituito:

	2004	2003	variazioni %
120. Capitale	16.735	15.855	5,55%
130. Sovrapprezzi di emissione	92	109	-15,60%
140. Riserve	13	13	-
160. Utili (perdite) portati a nuovo	-298	-128	132,81%
170. Utile dell'esercizio	354	-279	-226,88%
Totale	16.896	15.570	8,52%

Il capitale sociale, al termine dell'esercizio, pari a € 16.735.345,44 (€ 15.855.090,72 all'esercizio precedente) è costituito da n. 3.243.284 (3.072.692 all'esercizio precedente) azioni del valore nominale unitario di € 5,16.

Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti aumenti di capitale per € 880 mila.

Voce 120 "Capitale sociale"

	n. azioni	valore nominale	
		globale	unitario
Consistenza al 31.12.2003	3.072.692	15.855	5,16
Aumenti	170.592	880	5,16
Diminuzioni	-	-	-
Consistenza al 31.12.2004	3.243.284	16.735	5,16

Al 31 dicembre 2004 i soci regolarmente iscritti a Libro Soci erano 1.535 così come rilevato al termine del precedente esercizio

Sovrapprezzo di emissione

L'Assemblea dei Soci del 2004 ha deliberato di coprire parzialmente la perdita dell'esercizio 2002 utilizzando totalmente la riserva sovrapprezzi di emissioni in essere al 31.12.2003. Tale importo è ricondotto e evidenziato al rigo diminuzioni dello schema che segue:

Voce 130 "sovrapprezzi di emissione"

	n. azioni	valore nominale	
		globale	unitario
Consistenza al 31.12.2003	3.072.692	109	0,54
Aumenti	170.592	92	0,54
Diminuzioni	-	-109	-
Consistenza al 31.12.2004	3.243.284	92	0,54

Riserve

La riserva legale si è formata in occasione della conversione del Capitale Sociale in Euro stabilita con la seduta del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2001 in conformità all' art. 17 comma 5 D.Lgs. 213/98.

Voce 140 a) "Riserva legale"

	2004	2003
Consistenza al 31.12.2003	13	13
Aumenti	-	-
Diminuzioni	-	-
Consistenza al 31.12.2004	13	13

Perdite degli esercizi precedenti

Voce 160 "Utili (perdite) portati a nuovo"

	2004	2003	variazioni %
Perdite portate a nuovo	298	128	132,81%

Risultato economico dell'esercizio

Voce 170 "Utile (Perdita) d'esercizio"

	2004	2003	variazioni %
Utile dell'esercizio	354	-278	-

Patrimonio di Vigilanza

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Categorie/Valori	2004	2003
A. Patrimonio di vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	16.705	15.284
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	0	80
A.3 Elementi da dedurre	-	-
A.4 Patrimonio di vigilanza	16.705	15.364
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B.1 Rischi di credito	2.405	1.539
B.2 Rischi di mercato	528	40
- di cui:		
+ rischi del portafoglio non immobilizzato	528	40
+ rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	2.933	1.579
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate	36.663	19.728
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	45,56%	77,47%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	45,56%	77,88%

Le attività di rischio ponderate sono il prodotto fra il "totale dei requisiti prudenziali" (voce B.5) e il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito che corrisponde a 12,5.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 50 e 60, che compongono la sezione altre voci del passivo.

	2004	2003	variazioni %
50. Altre passività	764	335	128,06%
60. Ratei e risconti passivi	282	200	41,00%
Totale	1.046	535	95,51%

Altre passività

La composizione delle altre passività è come segue:

9.1 Composizione delle voce 50 "Altre passività"

	2004	2003	variazioni %
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	347	-	-
Debito vs l'Erario	186	73	154,79%
Debiti v/fornitori	95	101	-5,94%
Somme a disposizione della clientela	70	32	118,75%
Debiti verso Enti Previdenziali	31	22	40,91%
Partite non imputabili ad altre voci	27	45	-40,00%
Deposito decimi società costituente	3	9	-66,67%
Somme per ritiro effetti	3	3	-
Partite in corso di lavorazione	2	29	-93,10%
Partite relative a operazione su titoli	-	21	-100,00%
Totale	764	335	128,06%

Le partite non imputabili ad altre voci comprendono in dettaglio:

	2004	2003	variazioni %
Debitori diversi	20	42	-52,38%
Debiti per ferie non godute	5	-	-
Compensi da liquidare	2	3	-33,33%
Totale	27	45	-40,00%

Ratei e Risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti sulla base della competenza temporale.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	2004	2003	variazioni %
Ratei	267	191	39,79%
Interessi su pronti contro termine	2	2	-
Interessi su prestito obbligazionario	133	189	-29,63%
Differenziali su contratti derivati di copertura	132	-	-
Risconti	16	9	77,78%
Commissioni su crediti di firma	16	9	77,78%
Totale	283	200	41,50%

9.3 - Rettifiche per ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2004 non è stata effettuata alcuna rettifica a diretto incremento o decremento delle voci patrimoniali dell'attivo o del passivo per ratei o risconti passivi.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 10 e 20, che compongono la sezione le garanzie e gli impegni.

	2004	2003	variazioni %
10. Garanzie rilasciate	2.536	1.472	72,28%
20. Impegni	47	25	88,00%
Totale	2.583	1.497	72,55%

Garanzia rilasciate

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	2004	2003	variazioni %
a) crediti di firma di natura commerciale	1.907	1.122	69,96%
b) crediti di firma di natura finanziaria	629	350	79,71%
c) attività costituite in garanzia	-	-	-
Totale	2.536	1.472	72,28%

I crediti di firma di natura commerciale rilasciati sono costituiti da fidejussioni a breve termine per 32,66% (5,61% all'esercizio precedente) e per il restante 67,34% (94,39% all'esercizio precedente) da fidejussioni a medio/lungo termine. I crediti di firma di natura finanziaria sono interamente costituiti da fidejussioni a medio/lungo termine.

Impegni

Gli impegni della Banca, come di seguito elencati, sono interamente costituiti dalla quota di partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	2004	2003	variazioni %
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	-	-	-
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	47	25	88,00%
Totale	47	25	88,00%

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2004	2003	variazioni %
Titoli in portafoglio connessi con operazioni pronti contro termine	607	919	-33,95%
Cauzione assegni circolari	835	200	317,50%
Totale	1.442	1.119	28,87%

I titoli a garanzia per operazioni di pronti contro termine ed i titoli a cauzione assegni circolari sono esclusivamente costituiti da titoli non immobilizzati.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2004	2003	variazioni %
a) banche centrali	-	-	-
b) altre banche	1.500	1.000	50,00%
Totale	1.500	1.000	50,00%

I margini utilizzabili su linee di credito sono stati accordati da ICCREA e sono riferiti a € 1.000 mila come apertura di credito rotativa in conto corrente correlata alla "Convenzione di Regolamento Giornaliero" ed € 500 mila come fido promiscuo estero

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	2004			2003		
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1 Compravendite						
1.1 Titoli						
. acquisti	-	-	-	-	-	-
. vendite	-	-	-	-	-	-
1.2 Valute						
. valute contro valute	-	-	-	-	-	-
. acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
. vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
2 Depositi e finanziamenti						
. da erogare	-	-	-	-	-	-
. da ricevere	-	-	-	-	-	-
3 Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
. acquisti	-	-	-	-	-	-
. vendite	-	-	-	-	-	-
b) valute						
. valute contro valute	-	-	-	-	-	-
. acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
. vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
c) altri valori						
. acquisti	-	-	-	-	-	-
. vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitale						
a) valute						
. valute contro valute	-	-	-	-	-	-
. acquisti contro euro	-	-	-	-	-	-
. vendite contro euro	-	-	-	-	-	-
b) altri valori						
. acquisti	10.000	-	-	7.500	-	-
. vendite	7.500	-	-	-	-	-

Gli importi indicati alla Voce 3.2 si riferiscono ai capitali nozionali riferiti alle operazioni di copertura delle obbligazioni emesse.

Il capitale di riferimento è classificato convenzionalmente quale "acquisti" o "vendite" a seconda che comporti per la Banca l'acquisto o la vendita del tasso fisso. Il capitale di nozionale pari a € 7.500 mila, riferito al contratto di basis swap a copertura del prestito obbligazionario "Banca Farnese 03/08 Inflation Linked", è stato convenzionalmente classificato alla voce 3.2 b) sia tra gli "acquisti" sia tra le "vendite".

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Viene di seguito riportata la tabella delle posizioni classificate come "grandi rischi" dalle Istruzioni di Vigilanza

11.1 Grandi rischi

	2004	2003	variazioni %
a) ammontare	3.763	1.858	102,53%
b) numero	2	1	100,00%

I "grandi rischi" fanno riferimento alle posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza; l'ammontare sopra esposto incide sul patrimonio di vigilanza per una percentuale pari al 22,528%. Le posizioni incluse nello schema 11.1, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza in materia di "Concentrazione dei Rischi", sono contenute entro i "limiti individuali" previsti.

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2004	2003	variazioni %
a) Stati	-	-	-
b) altri enti pubblici	-	-	-
c) società non finanziarie	23.110	13.753	68,04%
d) società finanziarie	148	17	770,59%
e) famiglie produttrici	1.670	969	72,34%
f) altri operatori	7.018	4.696	49,45%
Totale	31.946	19.435	64,37%

La distribuzione dei crediti verso le società non finanziarie e le famiglie produttrici, di cui alla precedente tabella, per comparto economico è così riepilogabile:

11.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2004	2003	variazioni %
a) altri servizi destinabili alla vendita	7.211	4.084	76,57%
b) servizi del commercio, recuperi e riparazioni	6.474	3.995	62,05%
c) edilizia e opere pubbliche	3.657	2.222	64,58%
d) macchine agricole e industriali	1.194	1.051	13,61%
e) mezzi di trasporto	1.053	835	26,11%
f) altre branche	5.191	2.535	104,77%
Totale	24.780	14.722	68,32%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2004	2003	variazioni %
a) Stati	-	-	-
b) altri enti pubblici	-	-	-
c) banche	-	-	-
d) società non finanziarie	2.093	1.033	102,61%
e) società finanziarie	-	-	-
f) famiglie produttrici	77	89	-13,48%
g) altri operatori	366	350	4,57%
Totale	2.536	1.472	72,28%

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, è così sintetizzabile:

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività 31.12.2004

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri paesi	Totale
1 Attivo	68.227	1.003	-	69.230
1.1 Crediti verso banche	24.431	-	-	24.431
1.2 Crediti verso clientela	31.946	-	-	31.946
1.3 Titoli	11.850	1.003	-	12.853
2 Passivo	52.335	2	136	52.473
2.1 Debiti verso banche	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	41.512	2	136	41.650
2.3 Debiti rappresentati da titoli	10.823	-	-	10.823
2.4 Altri conti	-	-	-	-
3 Garanzie e impegni	2.583	-	-	2.583

Distribuzione territoriale delle attività e delle passività 31.12.2003

Voci / Paesi	Italia	Altri Paesi U.E.	Altri paesi	Totale
1 Attivo	34.602	32	-	34.634
1.1 Crediti verso banche	10.007	-	-	10.007
1.2 Crediti verso clientela	19.435	-	-	19.435
1.3 Titoli	5.160	32	-	5.192
2 Passivo	12.399	3	23	12.425
2.1 Debiti verso banche	12.399	3	23	12.425
2.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
2.4 Altri conti	-	-	-	-
3 Garanzie e impegni	1.497	-	-	1.497

Al fine di fornire un quadro del rischio della liquidità e del rischio di interesse, viene riportato il seguente prospetto:

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività al 31.12.2004

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	a vista	fino 3 mesi	oltre 3 mesi fino 12 mesi	oltre 1 anno fino 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.		
1. Attivo	23.891	20.642	3.615	11.350	5.220	8.695	5.025	743	79.181
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	40	-	326	948	1.389	1.066	-	3.769
1.2 Crediti verso banche	4.689	18.999	-	-	-	-	-	743	24.431
1.3 Crediti verso clientela	19.202	1.304	3.615	255	3.672	-	3.898	-	31.946
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	299	-	769	600	7.306	61	-	9.035
1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	10.000	-	-	-	-	10.000
2. Passivo	41.036	3.114	7.500	2.500	8.323	-	-	-	62.473
2.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	41.036	614	-	-	-	-	-	-	41.650
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	2.500	8.323	-	-	-	10.823
- obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	2.500	7.500	-	-	-	-	-	10.000

Distribuzione temporale delle attività e delle passività al 31.12.2003

Voci / Durate residue	Durata determinata							Durata indeterminata	Totale
	a vista	fino 3 mesi	oltre 3 mesi	oltre 1 anno fino 5 anni		oltre 5 anni			
				tasso fisso	tasso indicizz.	tasso fisso	tasso indicizz.		
1. Attivo	18.322	5.657	3.021	753	10.959	2.398	805	184	42.099
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	110	-	101	338	943	431	761	-	2.684
1.2 Crediti verso banche	4.823	5.000	-	-	-	-	-	184	10.007
1.3 Crediti verso clientela	13.389	657	920	316	2.238	1.871	44	-	19.435
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	2.000	99	278	96	-	-	2.473
1.5 Operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	7.500	-	-	-	7.500
2. Passivo	11.506	919	7.500	-	7.500	-	-	-	27.425
2.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	11.506	919	-	-	-	-	-	-	12.425
2.3 Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	7.500	-	-	-	7.500
- obbligazioni	-	-	-	-	7.500	-	-	-	7.500
- certificati di deposito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	-	-	7.500	-	-	-	-	-	7.500

Le attività e le passività in valuta possono essere così dettagliate:

11.7 Attività e passività in valuta

	2004	2003	variazioni %
a) attività	40	2	1900,00%
1 crediti verso banche	28	2	1300,00%
2 crediti verso clientela	-	-	-
3 titoli	-	-	-
4 partecipazioni	-	-	-
5 altri conti	12	-	-
b) passività	27	2	1250,00%
1 debiti verso banche	-	2	-100,00%
2 debiti verso clientela	27	-	-
3 debiti rappresentati da titoli	-	-	-
4 altri conti	-	-	-

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Al 31 dicembre 2004 non sono poste in essere operazioni di cartolarizzazione.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le operazioni effettuate dalla Banca per conto di terzi.

12.1 Negoziazione di titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di negoziazione di valori mobiliari per conto di terzi, ai sensi dell'art. 1 comma 5 lettera b) del D.Lgs 58/98.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	2004	2003	variazioni %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	21.471	13.862	54,89%
1. Titoli emessi da Banca Farnese	9.673	7.450	29,84%
2. Altri titoli	11.798	6.412	84,00%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	21.471	13.912	54,33%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	12.778	5.168	147,25%

Gli importi in dettaglio della tabella titoli in custodia e amministrazione sono riferiti al valore nominale per tutte le tipologie di valori mobiliari.

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso nell'ambito di operazioni di portafoglio sono riflessi in bilancio secondo il principio della data di regolamento. L'applicazione di tali principio ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	2004	2003	variazioni %
a) rettifiche "dare"	15.559	6.956	123,68%
1 - conti correnti	2.380	1.811	31,42%
2 - portafoglio centrale	13.179	5.145	156,15%
3 - cassa	-	-	-
4 - altri conti	-	-	-
b) rettifiche "avere"	15.906	6.630	139,91%
1 - conti correnti	1.783	960	85,73%
2 - cedenti effetti e documenti	14.123	5.670	149,08%
3 - altri conti	-	-	-

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" trova evidenza tra le "altre passività" iscritte alla voce 50 del Passivo, ovvero tra le "altre attività" iscritte alla voce 130 dell'Attivo.

12.5 Altre operazioni

Attività di offerta di servizi di terzi

	2004	2003	variazioni %
Offerta alla clientela di quote di Organismi di Investimento Collettivo di Risparmio	2.967	505	487,52%

I prodotti collocati sono esposti al valore corrente

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 10 e 20 che compongono la sezione gli interessi:

	2004	2003	variazioni %
10. Interessi attivi	2.139	1.160	84,40%
20. Interessi passivi	744	270	175,56%

Interessi attivi

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	variazioni %
a) su crediti verso banche	267	215	24,19%
di cui:			
su crediti verso banche centrali	7	-	-
b) su crediti verso clientela	1.412	727	94,22%
di cui:			
su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
c) su titoli di debito	272	145	87,59%
d) altri interessi attivi	127	-	-
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	61	73	-16,44%
Totale	2.139	1.160	84,40%

Il punto a) "interessi su crediti verso banche" è così dettagliato:

Dettaglio del punto a)

	2004	2003	variazioni %
Interessi su conti correnti per servizi resi	43	47	-8,51%
Interessi su depositi vincolati	96	141	-31,91%
Interessi su depositi liberi	128	27	374,07%
Totale	267	215	24,19%

Il punto b) "interessi su crediti verso clientela" è così dettagliato:

Dettaglio del punto b)

	2004	2003	variazioni %
Interessi su conti correnti e anticipazioni	1.108	550	101,45%
Interessi su mutui e sovvenzioni	288	165	74,55%
Interessi su finanziamenti all'esportazione	16	12	33,33%
Totale	1.412	727	94,22%

Il punto c) "interessi su titoli di debito" è così dettagliato:

Dettaglio del punto c)

	2004	2003	variazioni %
Interessi su titoli di Stato	176	85	107,06%
Interessi su titoli immobilizzati	31	57	-45,61%
Interessi su altri titoli	65	3	2066,67%
Totale	272	145	87,59%

Il punto d) "altri interessi attivi" è così dettagliato:

Dettaglio del punto d)

	2004	2003	variazioni %
Operazioni di pronti contro termine	127	-	-

Interessi passivi

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	variazioni %
a) su debiti verso banche	4	8	-50,00%
b) su debiti verso clientela	455	142	220,42%
c) su debiti rappresentati da titoli	285	120	137,50%
di cui:			
su certificati di deposito	-	-	-
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-
e) su passività subordinate	-	-	-
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-
Totale	744	270	175,56%

Il punto a) "interessi su debiti verso banche" è composto interamente da interessi su conti correnti calcolati sulle differenze di valuta registrate nei regolamenti giornalieri.

Il punto b) "interessi su debiti verso la clientela" è così dettagliato:

Dettaglio del punto b)

	2004	2003	variazioni %
Interessi su conti correnti	404	112	260,71%
Operazioni di pronti contro termine	28	28	-
Interessi su depositi a risparmio	23	2	1050,00%
Totale	455	142	220,42%

Il punto c) "interessi su debiti rappresentati da titoli" è formato dagli interessi calcolati sulle cedole in corso di maturazione relative ai prestiti obbligazionari.

Sezione 2 - Le commissioni

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 40 e 50 che compongono la sezione le commissioni

	2004	2003	variazioni %
40. Commissioni attive	321	178	80,34%
50. Commissioni passive	46	24	91,67%

Commissioni attive

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	2004	2003	variazioni %
a) garanzie rilasciate	22	9	144,44%
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	55	51	7,84%
1. negoziazione di titoli	-	-	-
2. negoziazione di valute	19	5	280,00%
3. gestioni patrimoniali	-	-	-
3.1 individuali	-	-	-
3.2 collettive	-	-	-
4. custodia ed amministrazione di titoli	7	4	75,00%
5. banca depositaria	-	-	-
6. collocamento di titoli	8	2	300,00%
7. raccolta ordini	19	14	35,71%
8. attività di consulenza	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	2	26	-92,31%
9.1 gestioni patrimoniali	-	-	-
9.1.1 individuali	-	-	-
9.1.2 collettive	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	-	-	-
9.3 altri prodotti	2	26	-92,31%
d) servizi di incasso e pagamento	91	46	97,83%
e) servizi di servicing per operazioni di cartolariz.	-	-	-
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
g) altri servizi	153	72	112,50%
Totale	321	178	80,34%

Il punto g) "commissioni per altri servizi" è così dettagliato

	2004	2003	variazioni %
Istruttoria fidi e altri finanziamenti	70	41	70,73%
Conti correnti con saldi debitori	40	24	66,67%
Gestione partite da sistemare su conti correnti	29	-	-
Altre	14	7	100,00%
Totale	153	72	112,50%

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003	variazioni %
a) presso propri sportelli:	10	28	-64,29%
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	8	2	300,00%
3. servizi e prodotti di terzi	2	26	-92,31%
b) offerta fuori sede	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-
Totale	10	28	-64,29%

Commissioni passive

Gli oneri per commissioni passive presentano la seguente composizione:

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2004	2003	variazioni %
a) garanzie ricevute	-	-	-
b) derivati su crediti	-	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	6	3	100,00%
1. negoziazione di titoli	2	1	100,00%
2. negoziazione di valute	-	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	1	-100,00%
3.1 portafoglio proprio	-	1	-100,00%
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	4	1	300,00%
5. collocamento di titoli	-	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	39	20	95,00%
e) altri servizi	1	1	-
Totale	46	24	91,67%

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Viene di seguito dettagliata e illustrata la voce 60 che compone la sezione i profitti e le perdite da operazioni finanziarie.

La voce in oggetto, per un totale di € 219 mila, è così composta:

3.1 Composizione della voce 60 "profitti / perdite da operazioni finanziarie"

Voci / Operazioni	2004			2003		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	-	-	x x x	-	-	x x x
A.2 Svalutazioni	-23	-	x x x	-4	-	x x x
B. Altri profitti / perdite	242	3	-	28	2	-
T o t a l i	219	3	-	24	2	-
1. Titoli di Stato	129			25		
2. Altri titoli di debito	86			2		
3. Titoli di capitale	4			1		
4. Contratti derivati su titoli	-			-4		

Le svalutazioni, pari a € 23 mila (€ 4 mila all'esercizio precedente), sono esclusivamente riferite a titoli non immobilizzati.

Gli altri profitti/perdite riferiti a operazioni su titoli, pari a € 242 mila, sono riferiti a utile di negoziazione.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente per € 483 mila (€ 422 mila all'esercizio precedente). La composizione di tale costo è la seguente:

Composizione della voce 80 a) "spese per il personale"

	2004	2003	variazioni %
Salari e stipendi	333	265	25,66%
Oneri sociali	90	72	25,00%
Trattamento di fine rapporto del personale	24	18	33,33%
Altre spese per il personale:	36	67	-46,27%
- Costi per ferie non godute	5	5	-
- Contributi Fondo Pensione Aperto	5	-	-
- Accantonamento per rinnovo CCNL	7	-	-
- Spese formazione	2	2	-
- Buono pasto	11	8	37,50%
- Assicurazione infortuni	3	2	50,00%
- Polizza sanitaria aziendale	3	2	50,00%
- Indennità pro-esodo	-	48	-100,00%
Totale	483	422	14,45%

si evidenzia, di seguito, l'organico del personale dipendente suddiviso per categoria, quale dato medio dell'anno:

4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

	2004	2003
a) dirigenti	-	-
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	1	1
c) restante personale	11	8
Totale	12	9

Al 31 dicembre 2004 l'organico della banca si compone di 13 dipendenti (10 all'esercizio precedente).

Le altre spese amministrative pari a € 872 mila (€ 733 mila all'esercizio precedente) sono così dettagliate:

Composizione della voce 80 b) "altre spese amministrative"

	2004	2003	variazioni %
Spese di amministrazione	587	505	16,24%
Compensi organi sociali	251	228	10,09%
Collaborazioni	56	30	86,67%
Fitti passivi	40	38	5,26%
Pubblicità e spese promozionali	37	40	-7,50%
Consulenze	29	34	-14,71%
Cancelleria, stampati e abbonamenti	28	26	7,69%
Quote associative	23	7	228,57%
Contributi a carico banca su collaborazioni	22	13	69,23%
Canoni passivi	14	14	-
Premi di assicurazione	14	12	16,67%
Spese rappresentanza	11	9	22,22%
Pulizia locali	10	10	-
Spese per visure	9	6	50,00%
Manutenzioni	7	11	-36,36%
Spese per automezzi	6	2	200,00%
Spese assemblea	5	5	-
Rimborsi spesa	5	4	25,00%
Spese notarili	4	5	-20,00%
Spese FITD/ F.do Nazionale di Garanzia	4	3	33,33%
Elargizioni	3	-	-
Altre spese	3	7	-57,14%
Spese legali per recupero crediti	3	-	-
Spedizioni	3	1	200,00%
Spese di gestione	208	175	18,86%
Prestazioni servizi bancari	167	136	22,79%
Postali e telefoniche	27	21	28,57%
Energia elettrica	8	9	-11,11%
Elaborazioni e trasmissione dati	6	9	-33,33%
Imposte indirette e tasse	77	53	45,28%
Imposta di bollo virtuale	52	32	62,50%
Imposta sostitutiva DPR 601	15	10	50,00%
Altre imposte indirette e tasse	9	10	-10,00%
Tassa contratti borsa	1	1	-
Totale spese amministrative	872	733	18,96%

Le imposte indirette e tasse, pari a € 77 mila (€ 53 mila all'esercizio precedente), includono per € 68 mila (€ 43 mila all'esercizio precedente) imposte dovute al fisco il cui recupero, nei confronti della clientela, trova riscontro per pari importo nel conto economico alla voce 70 "altri proventi di gestione".

Le spese per i servizi bancari, pari a € 167 mila (€ 136 mila all'esercizio precedente), sono relative a servizi di outsourcing.

I contributi su collaborazioni, pari a € 22 mila (€ 13 mila all'esercizio precedente), includono i contributi su compensi erogati agli amministratori per un importo pari a € 15 mila (€ 11 mila all'esercizio precedente).

I compensi erogati agli organi sociali sono dettagliati come segue:

Dettaglio dei compensi organi sociali

	2004	2003	variazioni %
Compensi degli Amministratori	96	92	4,35%
Compenso del Direttore Generale	77	67	14,93%
Gettoni di presenza degli Amministratori	34	38	-10,53%
Compensi del Collegio Sindacale	44	31	41,94%
Totale	251	228	10,09%

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 90, 100, 120 e 140 che compongono la presente sezione.

	2004	2003	variazioni %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	160	153	4,58%
100. Accantonamento per rischi e oneri	50	-	-
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamento per garanzie e impegni	108	52	107,69%
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	63	-100,00%

Rettifiche di valore su immobilizzazioni

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, sono di seguito dettagliate:

Voce 90 "Rettifiche di valori su immobilizzazioni"

	2004	2003	variazioni %
Immobilizzazioni materiali	65	59	10,17%
Arredi vari	3	3	-
Mobili vari	11	10	10,00%
Attrezzature varie	11	10	10,00%
Macchine elettroniche	14	12	16,67%
Impianti di allarme	7	7	-
Impianti altri	5	5	-
Autovetture	7	5	40,00%
Scaffalature	-	-	-
Banconi e cristalli blindati	7	7	-
Immobilizzazioni immateriali	95	94	1,06%
Software	3	2	50,00%
Manutenzione immobili di terzi	60	60	-
Spese di impianto	32	32	-
Totale	160	153	4,58%

Accantonamento per rischi e oneri

Gli accantonamenti effettuati sono di seguito dettagliati:

Voce 100 "Accantonamento per rischi e oneri"

	2004	2003	variazioni %
Acc.to per oneri da revocatorie fallimentari	50	-	-

Rettifiche di valore su crediti

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	variazioni %
(a) rettifiche di valore su crediti	108	52	107,69%
di cui:			
- altre rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-	-
- altre rettifiche forfettarie	108	-	-
(b) accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-
di cui:			
- accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-
- altri accantonamenti forfettari	-	-	-
Totale	108	52	107,69%

Le rettifiche di valore sopradescritte sono relative a svalutazioni forfettarie a fronte di rischio fisiologico sui crediti vivi.

Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

Voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	2004	2003	variazioni %
Accantonamenti per rischi su crediti in linea capitale	-	63	-100,00%

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Vengono di seguito dettagliate e illustrate le voci 70, 180 e 190 che compongono la presente sezione.

	2004	2003	variazioni %
70. Altri proventi di gestione	148	90	64,44%
180. Proventi straordinari	4	3	33,33%
190. Oneri Straordinari	3	2	50,00%
220. Imposte sul reddito d'esercizio	16	16	-

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a € 148 mila (€ 90 mila all'esercizio precedente) e sono di seguito dettagliati:

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

	2004	2003	variazioni %
Recupero imposta di bollo	54	33	63,64%
Recupero imposta sostitutiva	17	10	70,00%
Recupero altre imposte	1	4	-75,00%
Commissioni per depositi e altri rapporti passivi	62	33	87,88%
Altri recuperi	14	10	40,00%
Totale	148	90	64,44%

Proventi e oneri straordinari**6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"**

	2004	2003	variazioni %
Sopravvenienze attive	4	3	33,33%

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

	2004	2003	variazioni %
Sopravvenienze passive	1	2	-50,00%

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce pari a € 16 mila è così costituita.

6.5 Composizione della voce 220. "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	2004	2003
1. Imposte correnti (-)	-49	-16
2. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	58	-
3. Variazioni delle imposte differite (-/+)	-25	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -/+3)	-16	-16

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi relativi alle voci 10, 40, 60 e 70 sono stati interamente realizzati in territorio italiano. Non viene, pertanto, evidenziata alcuna distribuzione territoriale di tali proventi.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Gli amministratori e i sindaci

1.1 Compensi

	2004	2003	variazioni %
a) Amministratori	207	197	5,08%
Compensi	173	159	8,81%
Gettoni di presenza	34	38	-10,53%
b) Sindaci	36	26	38,46%
Compensi	30	26	15,38%
Gettoni di presenza	6	-	-
Totale	486	446	8,97%

I compensi indicati in tabella sono esposti al netto di imposte e contributi previdenziali.

I compensi riconosciuti agli Amministratori sono stati deliberati dall'Assemblea dei Soci dell'8 maggio 2004.

A fine esercizio erano in essere crediti erogati a favore di Amministratori e Sindaci e a favore di società nelle quali gli stessi hanno interessi preminenti, per gli importi di seguito evidenziati:

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	2004		2003	
	per cassa	di firma	per cassa	di firma
a) Amministratori	1.203	-	1.696	50
b) Sindaci	107	-	10	-
Totale	1.310	-	1.706	50

Sussistono, inoltre, obbligazioni indirette per garanzie prestate a soggetti collegati ad Amministratori e Sindaci per un importo complessivo pari a € 350 mila.

Relazione del Collegio Sindacale

BANCA FARNESE
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

Sede in Piacenza, via Scalabrini 22
Iscritta al n° 01310950330 del Registro Imprese di Piacenza
Repertorio Economico Amministrativo n° 153979

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2004, redatto dall'organo amministrativo nel rispetto della normativa vigente, delle Istruzioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e dei principi contabili di comune accettazione.

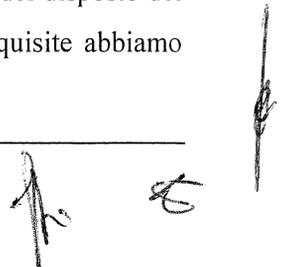
Il bilancio, i cui valori trovano riscontro nelle risultanze di fine anno della contabilità generale, contiene tutte le informazioni e i prospetti esplicativi richiesti dalle disposizioni di Legge, con le dovute precisazioni relative ai criteri di valutazione adottati.

La relazione sulla gestione illustra dettagliatamente le informazioni richieste dalla Banca d'Italia in materia di rischio di credito, la politica commerciale perseguita, i sistemi interni di gestione, misurazione e controllo dei rischi; vengono inoltre spiegati l'andamento della gestione nel suo complesso, la sua prevedibile evoluzione, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura e, infine, si precisano i principali elementi relativi all'Opa volontaria promossa dalla Cassa di Risparmio di Ferrara Spa (Carife) sulle azioni ordinarie di Banca Farnese Scarl.

Nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, tenuto anche conto delle raccomandazioni della Consob.

Ciò premesso, diamo atto di avere:

- effettuato le verifiche periodiche previste dagli articoli 2403 e 2404 del Codice Civile, controllando l'amministrazione e vigilando sull'osservanza della Legge, della normativa e delle istruzioni emanate dall'Organo di vigilanza, nonché dello Statuto sociale ;
- partecipato all'assemblea dei soci, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle riunioni del Comitato Esecutivo ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate, nel rispetto del disposto del comma 5 dell'art. 2381 del Codice Civile. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo



riscontrato che tali operazioni non fossero manifestamente imprudenti, azzardate o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile, al fine di poterne valutarne l'adeguatezza e l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- vigilato sull'andamento della gestione, anche mediante specifiche verifiche, incontri con il direttore generale e raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali;
- verificato l'osservanza alle norme di Legge inerenti la formazione del bilancio d'impresa e della relazione sulla gestione, mediante verifiche dirette, nonché specifiche informazioni assunte dalla Società di Revisione.

I criteri di valutazione sono analiticamente illustrati nella "parte A" della Nota Integrativa e sono ritenuti idonei per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2004. In particolare, il Collegio richiama l'attenzione sulla valutazione dei crediti, avvenuta a valore di realizzo, calcolata rettificando l'ammontare complessivamente erogato con le presunte perdite in linea capitale e per interessi, derivante sia da valutazioni analitiche, che da stime di rischio fisiologico di insolvenza.

Il collegio esprime il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento e degli altri costi aventi utilità pluriennale ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2004 la società "Baker Tilly Consulaudit S.p.A.", già "Consulaudit Spa", oltre alla revisione legale ed alla relazione limitata sulla relazione semestrale, ha svolto la funzione relativa ai controlli di terzo livello, a supporto della funzione di internal audit.

Nel corso del 2004 il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso come richiesto dall'art. 136 del D. Lgs. n. 385/1993 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia) riguardo alle n. 21 operazioni contratte direttamente o indirettamente da esponenti bancari nei confronti della banca stessa, accertando, inoltre, l'esistenza di procedure operative, in vigore presso la società, idonee a garantire sia che le operazioni commerciali con le parti dianzi citate siano concluse secondo condizioni di mercato, sia che venga esaustivamente riferito al Consiglio di Amministrazione.

Il collegio sindacale ritiene che il sistema amministrativo - contabile sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali.

Il bilancio, che evidenzia un risultato di periodo positivo pari a Euro 354.344, si riassume nei seguenti valori:



Stato Patrimoniale
Attività

Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	180.639
Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	3.768.642
Crediti verso banche	24.431.606
Crediti verso la clientela	31.945.500
Obbligazioni e altri titoli di debito	9.035.979
Azioni, quote e altri titoli di capitale	49.198
Partecipazioni	14.100
Immobilizzazioni immateriali	191.636
Immobilizzazioni materiali	285.568
Altre attività	349.680
Ratei e risconti attivi	399.672
Totale attività	70.652.220

Passività

Debiti verso la clientela	41.650.489
Debiti rappresentati da titoli	10.823.000
Altre passività	763.306
Ratei e risconti passivi	282.917
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.020
Fondi per rischi ed oneri	192.321
Fondi rischi su crediti	
Totale passività	53.755.053

Capitale sociale e riserve

Capitale	16.735.345
Sovrapprezzi di emissione	92.120
Riserve:	13.083
Utile (Perdite) portati a nuovo	(297.725)
Capitale sociale e riserve	16.542.823
Utile (Perdita) d'esercizio	354.344

Conto economico

Interessi attivi	2.138.954
Interessi passivi	(744.033)
Dividendi e altri proventi	574
Commissioni attive	321.305
Commissioni passive	(46.424)
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	221.605
Altri proventi di gestione	148.316
Spese amministrative	(1.355.310)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(160.499)
Accantonamento per rischi e oneri	(50.000)
Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(107.704)
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	366.784
Proventi straordinari	3.858
Oneri straordinari	(591)
Utile (Perdita) straordinario	3.267
Imposte sul reddito	(15.707)
Utile (Perdita) d'esercizio	354.344

Le garanzie e gli impegni espressi in bilancio ammontano, rispettivamente, a Euro 2.536.248 e Euro 47.448.

Durante l'esercizio non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dei periodici scambi d'informativa tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

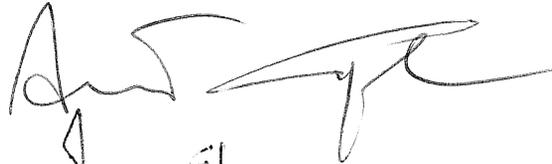
Vi attestiamo, in conclusione, che non ci sono giunte segnalazioni e che dalla nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione agli azionisti.

Il bilancio è stato controllato dal Collegio Sindacale e sottoposto a revisione da parte della società "Baker Tilly Consulaudit S.p.A.", la cui relazione, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale esprime, per quanto di propria competenza, l'assenso all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 unitamente alla Relazione sulla Gestione come redatti dal Consiglio di Amministrazione e alla proposta ivi contenuta di destinazione del risultato di esercizio, la quale prevede, tra l'altro, l'integrale copertura delle perdite riportate a nuovo dai precedenti esercizi.

Piacenza, 30 marzo 2005.

Dott. Antonio Cigala



Dott. Franco Egalini



Dott. Alberto Squeri



Relazione della Società di Revisione



BAKER TILLY CONSULAUDIT

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Via Senato 20
20121 Milano
Tel.: +39 02 76014305
Fax: +39 02 76014315
www.bakertillyconsulaudit.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 116 E 156 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Ai Soci della Banca Farnese Soc. Coop. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Farnese Soc. Coop. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Farnese Soc. Coop. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 della Banca Farnese Soc. Coop. a r.l. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

4. La Banca ha debitamente illustrato nella Nota Integrativa le circostanze in base alle quali ha provveduto a recepire nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004:
- le variazioni positive derivanti dalla rilevazione della fiscalità differita attiva;
 - la determinazione di svalutazioni forfetarie a fronte del rischio fisiologico sui crediti vivi, mediante utilizzo del fondo rischi eventuali su crediti costituito nel corso dei precedenti esercizi.

Milano, 30 marzo 2005

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Rosanna Vicari
Socio Amministratore